INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

TELEGRAMMA DA ROMA.

(6, ore 4,5 pomerid.)

Commemorazione di Cavour — Risanamento di Napoli.

La Giunta municipale, ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Camillo Cavour, appese una corona al busto del grande statista che è in Campidoglio, e fece una commemorazione.

— La Sotto-Commissione pel progetto di risanamento di Napoli, presentato dal sindaco di quella città, ha compiuto i suoi lavori.

Il progetto verrà esaminato ora dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Presiederà il Consiglio il ministro Genala e vi prenderanno parte tutti gli ispettori superiori.

DA FIRENZE.

(6, ore 3,15 pom.)

I dormentori pubblici — Per la festa dello Statuto.

Ieri sera vennero aperti i pubblici dormentori.

Intervennero all'inaugurazione monsignor Cecconi, il prefetto Gadda con la consorte ed altre autorità cittadine.

L'impressione lasciata in tutti fu ottima.

— Domani, per la ricorrenza della festa dello Statuto, alle ore 9, alle Cascine, verrà fatta la solita rivista militare.

Alle ore 10 avrà poi luogo la distribuzione delle medaglie al valor civile.

AGENZIA STEFANI.

Vienna, 6. — Ieri in città della Slesia, della Moravia e della Stiria ed i grandi proprietari della Bassa Austria elessero 32 deputati. Questo risultato modifica gli anteriori partiti, perchè i liberali perdettero quattro seggi guadagnati dagli Czechi.

L'incidente di Tunisi.

Da un telegramma dell'*Havas* pubblicato dal *Temps*, togliamo i seguenti nuovi particolari sull'incidente di Tunisi:

L'ufficiale francese schiaffeggiato dal suddito italiano è un tenente del 4° reggimento cacciatori. Il fatto avvenne all'uscita dal teatro, ove una compagnia italiana d'operette aveva scontentato (!) parte del pubblico affettando sentimenti anti-francesi (!!).

Il generale Boulanger [illegible] al ministro della guerra francese l'attitudine del Tribunale civile, e decise di punire severamente l'ufficiale schiaffeggiato quando, dall'inchiesta ordinata, risultò che avrebbe potuto far uso delle sue armi.

Intanto un'ordinanza municipale ordinò la chiusura del teatro, ed il generale Boulanger fece leggere alle truppe il seguente ordine del giorno:

« Nella sera del 2 giugno un ufficiale in uniforme venne brutalmente schiaffeggiato, all'uscire dal teatro delle Varietà, da un italiano che non era stato provocato (!).

« Quest'italiano, tradotto davanti al Tribunale correzionale, venne condannato alla *pena derisoria* di sei giorni di carcere. Questa condanna *che ha profondamente indignato* il generale comandante, lo mette nella necessità di dare formali istruzioni per assicurare il rispetto della divisa francese, la sicurezza militare ed il castigo degli aggressori.

« Perciò appunto si ordina a tutti i militari in uniforme di far uso delle proprie armi (!) tutte le volte che, senza provocazione per parte loro, saranno assaliti o battuti da individui a qualunque nazionalità appartengano.

« Si raccomanda inoltre agli uomini di bassa forza di non aggirarsi soli nelle strade. Quest'ordine sarà letto alle tre chiamate generali.

« BOULANGER

« *comand. la Divisione d'occupazione.* »

In seguito a preghiera della Magistratura, il generale Boulanger si decise a sopprimere dal suo ordine del giorno le parole « pena derisoria » e « che ha profondamente indignato. »

Noi non sappiamo se proprio il nostro connazionale abbia agito senza essere provocato; ma ne dubitiamo moltissimo, tanto più che sappiamo il Tribunale tunisino composto di Francesi, i quali, potendo, non lo avrebbero condannato a soli sei giorni di carcere.

D'altra parte chiediamo al nostro Governo se ha già tutelati gl'interessi dei nostri connazionali che hanno la mala ventura di trovarsi a Tunisi alla mercè dei militari francesi, che possono, per un nonnulla, sciabolarli... *par ordre!*

Se la Francia, come pretende, è veramente una nazione civile, richiamerà, senza farsi pregare, questo bel tipo di generale spaccamonti.

Ad ogni modo è obbligo del nostro Governo di agire, e di far notare al Governo francese che, siccome questo fatto prova la poca libertà di cui gode a Tunisi la giustizia, anche se impartita da giudici francesi, l'Italia è decisa a mantenere intatte le vecchie capitolazioni per maggior tutelare, contro la burbanza militare, gl'interessi e la vita dei suoi figli.

LA QUESTIONE DEL « LOMBARDO. »

Da alquanti giorni nei giornali si agita la questione se il *Lombardo*, il vascello che col *Piemonte* servì alla spedizione dei Mille, esista ancora, poichè, nel caso affermativo, si tratterebbe, secondo una proposta fatta nelle recenti feste di Palermo dal commendatore Cariolato, dei Mille, di riscattarlo e conservarlo come preziosa reliquia.

Su questo *Lombardo* corrono due versioni: gli uni credono che il piroscafo sia ora impiegato nel porto di Bari come rimorchiatore dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche; gli altri dicono invece che il *Lombardo* non esiste più, perchè naufragato nel 1864 all'isola di Tremiti, e che il supposto *Lombardo* che serve di rimorchiatore alla Compagnia veneta, è invece un piroscafo di nome *Utile*, costrutto a Sestri Ponente nel 1858 e acquistato dall'Amministrazione dei lavori pubblici nel 1869.

Ora, a proposito di questa dibattuta quistione, il nostro corrispondente Cagliaritano ci telegrafa:

CAGLIARI, 6, ore 12,37 pom.:

L'*Avvenire di Sardegna* pubblica un articolo di una persona che si trovava a bordo del *Lombardo* quando questo piroscafo fece naufragio all'isola di Tremiti.

Quella persona afferma che la notte del 12 maggio 1864 durante la traversata da Ancona a Manfredonia, il *Lombardo*, che aveva a bordo due battaglioni del 55° reggimento fanteria destinati di guarnigione a Manfredonia, in causa della fitta nebbia, investì nell'isola di Tremiti.

Tutti si salvarono, meno un uomo caduto in mare che non si potè ripescare.

Il piroscafo dopo poche ore affondò, e riuscirono vani tutti i tentativi fatti per ripescarlo.

COSE CITTADINE.

Anniversari di Società operaie.

La Società operaia di mutuo soccorso di Sassi, Madonna del Pilone, Reaglie, Mongreno e Superga festeggierà domenica 14 corrente il 25° anniversario della sua fondazione con un banchetto nel giardino del *Ristorante di Superga.*

La festa comincierà alle 10 ant. alla sede del sodalizio in Sassi (Ponte di Barra).

Le Società a cui non fosse pervenuto l'avviso sono pregate di ritenersi invitate col presente annunzio.

— Altra festa ci si annunzia da Borgaro Torinese, dove quella Società agricola-operaia, entrando nel 4° lustro di sua esistenza, celebrerà il suo riconoscimento e l'inaugurazione di una nuova bandiera.

L'orario per lo svolgimento della festa è fissato dalle 9 ant. alle 5 pom.

Il pranzo verrà allestito dal signor Bealesso Carlo, ex-albergatore della *Croce Rossa* in Torino, attualmente esercente la *Trattoria Canavese* fuori la Barriera di Milano.

Le adesioni si ricevono fino al giorno 11 corrente.

Le Società si ritengono invitate col presente avviso.

Nuptialia.

Giovedì 4 corr. è stato celebrato in Milano il matrimonio civile e religioso del conte Luigi Valperga di Masino, figlio del conte Cesare e della marchesa Cristina di San Germano, colla marchesina Crotti, figlia del marchese Lodovico e della principessa Belgioioso. Lo sposo ha 28 anni; la sposa non ne ha ancora 24.

— È stato celebrato il 3 corrente, in Verona, il matrimonio dell'ingegnere Antonio Corradini, ben noto nella nostra città, colla signorina Villeria Camuzzoni, figlia del senatore. — Mandiamo le nostre amichevoli congratulazioni al simpatico ed operoso concittadino.

— Ieri mattina, sua eminenza il cardinale Alimonda, arcivescovo di Torino, nella sua cappella privata, dava la benedizione nuziale al barone Enrico Laugier ed alla signorina Lidia Grosso. — Gli amici si rallegrano coi giovani sposi che lasciarono ieri stesso la nostra città per un lungo viaggio di nozze.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Nostro telegr. part.)

La seduta del 6 giugno.

La seduta viene dichiarata aperta alle ore 2,5 pom.

I deputati presenti sono pochissimi.

Dei ministri è solo presente l'on. Pessina.

Si dà lettura del verbale della seduta antecedente, che viene approvato, e si compiono le solite formalità di principio di seduta.

***

Si riprende quindi la discussione sul *bilancio del Ministero di grazia e giustizia.*

All'art. 36, SOLIMBERGO reputa necessario aiutare i parroci indigenti, perciò dichiara che approverà lo stanziamento di lire 800,000, proposto in quell'articolo.

Constata poi il disordine che regna nell'amministrazione del Fondo pel culto.

Segnala fra le altre anomalie una parrocchia del Friuli a cui si attribuisce un reddito di 3 lire.

CAVALLI si associa alle osservazioni svolte dal collega Solimbergo.

Dice che il clero inferiore si inasprisce per la miseria in cui si trova.

Crede che sia atto politico il provvedere.

BILLIA combatte lo stanziamento delle lire 800,000.

Egli dice che i preti saranno sempre nemici d'Italia; approfitteranno dei nostri stanziamenti a nostro danno.

(Agenzia Stefani).

SOLIMBERGO e CAVALLI difendono il basso clero sostenendo che l'intolleranza verso l'Italia trovasi nell'alto clero, del quale soltanto il Governo finora si è occupato.

PANATTONI sostiene che aiutare il clero è dovere, e ad un tempo soddisfazione di un impegno preso. Perciò egli voterà l'aumento del bilancio, come un primo passo verso uno stabile provvedimento pel basso clero.

PICCARDI sollecita il disegno di legge per esonerare i Comuni della Sicilia dal pagamento delle congrue.

PESSINA assicura Solimbergo che l'Amministrazione del fondo pel culto dipende assolutamente dal Ministero di grazia e giustizia, e dà spiegazioni sulle congrue. Crede esistano condizioni giuridiche per proporre che i supplementi delle congrue in Sicilia si paghino dal fondo, nonostante manchi la legge d'abolizione del concordato.

Risponde a Billia l'aiuto ai parroci non essere dannoso finanziariamente, perchè si pagano col patrimonio ecclesiastico, nè politicamente malaccorto, perchè, trattandosi di giustizia e di carità, non deve guardarsi ad amici o nemici oltre che la parola della religione è parola di morale e di ordine sociale.

CRISPI esamina le condizioni morali della Sicilia e d'altri paesi nel 1848 e nel 1861, quando il clero, riconoscendo nel Re quasi un Papa, non fu mai papista ma sempre unito col popolo. Aggiunge considerazioni a quelli di Pessina per sostenere che il concordato del 1818 non ha più vigore.

Deplorando il *modus vivendi* circa le nomine a vescovati e parrocchie di patronato regio, dice che si mantenga il diritto incolume o si mantenga il diritto incolume o si abolisca il patronato regio. Pessina assicura dal febbraio 1881 essersi abbandonato il *modus vivendi.* Osserva circa le nomine trattarsi di competenza canonica, non potendo lo Stato consacrare i vescovi. Dopo repliche di CRISPI approvasi il capitolo *Congrue.*

ELIA raccomanda gli scrivani straordinari.

PESSINA dice che ne terrà conto. Approvasi il totale della spesa del fondo pel culto in lire 24,900,977 e il relativo articolo di legge.

***

Aprasi la discussione generale sul bilancio della guerra pell'esercizio 1885-86.

RICCI lamenta due cause di malumore nell'esercito, cioè l'avanzamento degli ufficiali per merito in soverchio numero e la posizione ausiliare nella quale si pongono ufficiali in pieno vigore fisico ed intellettuale, solo perchè raggiunsero l'età determinata dalla legge. Dimostra le funeste conseguenze delle due troppo disposizioni. Ritiene che gli avanzamenti debbano farsi senz'altro esame che quello delle note di servizio e delle informazioni dei superiori.

RICOTTI risponde dimostrando che con due recenti decreti, con una legge che proporrà, gli avanzamenti si regoleranno in modo da eliminare gli inconvenienti lamentati.

Accetta in massima l'opinione di Ricci sul metodo degli avanzamenti; ma dice che devesi tener conto del merito e del lavoro di alcuni ufficiali speciali. Osserva la posizione ausiliare non essere obbligatoria a una data età, ma facoltativa.

***

ROUX svolge una sua domanda riguardo al miglioramento delle condizioni dei veterani.

Egli dice che in questo argomento si tratta di impegni presi.

Ricorda la discussione avvenuta su questo argomento nel maggio 1884 e le promesse fatte dai ministri Magliani, Depretis e Ferrero, promesse che furono rinnovate nel gennaio scorso dall'on. Ricotti.

L'oratore afferma che si tratta di rendere giustizia, di perequare le condizioni degli ufficiali messi a riposo.

Tocca poi della questione della nuova tipografia istituita ad uso esclusivo dell'artiglieria e del genio.

Domanda con quali fondi venne istituita ed a quale scopo.

Chiede inoltre che si tolga il cattivo esempio per cui tutti gli uffici vogliono una tipografia propria. Tanto varrebbe allora di rimpiantare le stamperie regie già abolite.

***

ORSINI svolge un ordine del giorno con cui confida che il Governo negherà i soldati ed i materiali da guerra per mascherate.

SAVINI domanda che il tenente ammogliato, divenendo capitano, possa svincolare la differenza della dote richiesta pei due gradi.

RICOTTI risponde a Roux che esaminerà il numero degli ufficiali a riposo e che presenterà un disegno di legge per applicare la legge 1873. Dà spiegazioni sulla tipografia militare. Assicura che limiterà le tipografie esistenti e proibirà l'impianto delle nuove.

Ad Orsini dice che trattasi di casi speciali che non hanno conseguenza.

A Savini che esaminerà la sua proposta prima di rispondere.

RICCI e ROUX replicano.

ORSINI ritira il suo ordine.

SAVINI raccomanda di proibire l'uso della bandiera nazionale nei circhi e nelle osterie.

Il seguito a lunedì.

Annunziasi un'interrogazione di CAVALLINI sullo *scioglimento dell'Associazione monarchico-liberale universitaria di Pavia.*

Levasi la seduta alle ore 7

Ultimo corriere

TELEGRAMMA DA ROMA.

(6, ore 7,40 pom.)

I primi malumori pel nuovo assetto ferroviario — *Martini dimissionario — La salute di Depretis — Gli arrestati per la commemorazione di Garibaldi.*

Per aderire alle pressioni di qualche gruppo e di qualche giornale piemontese, il Consiglio d'amministrazione della rete Mediterranea si comporrà non più di 21 membri, come dapprima era stato fissato, ma di 23.

Fra i piemontesi è certa la nomina dei banchieri Maraglia, Malvano, Fontana e Parriani e quella dell'ex-deputato Frescot.

Un gruppo di deputati, che sostenne energicamente le Convenzioni alla Camera, oggi si duole forte che comincino le delusioni, poichè si principia con una cattiva formazione del Consiglio d'amministrazione.

L'on. Correnti, specialmente, si mostra assai malcontento che nell'Amministrazione vi siano troppi banchieri di second'ordine.

— La *Tribuna* afferma che l'on. Martini, segretario generale del Ministero d'istruzione pubblica, ebbe un colloquio col ministro Coppino, nel quale dichiarò che insisteva nelle date dimissioni.

Quel giornale però soggiunge che l'onorevole Martini desisterebbe dal suo proposito qualora potesse accordarsi col ministro sopra una questione che fosse estranea alla Scuola di merciologia.

— Le notizie circa la salute di Depretis recano che egli è sempre sofferente.

I dolori fisici influendo sul morale egli trovasi abbattuto.

Si crede impossibile che possa intervenire alla Camera per la seduta di lunedì in cui avrà principio la discussione del bilancio degli interni.

— Oggi al Tribunale correzionale ebbe fine il processo degli arrestati pei disordini del 2 giugno per la commemorazione di Garibaldi.

Quattro di essi furono condannati ad un mese di carcere, uno a cinque giorni d'arresti, e tre furono mandati assolti.

(7, ore 8 ant.)

Per la festa dello Statuto — Il conte Corti a Roma — Per la villa Borghese — Conferenza sanitaria.

Per la ricorrenza della festa dello Statuto il prosindaco di Roma, on. Torlonia, pubblicò un manifesto patriottico nel quale si dice « che lo Statuto è vessillo sotto la cui ombra si ringagliardisce la fibra della nazione. »

Saluta la dinastia Sabauda che fu provvidenza e fortuna d'Italia rigenerata.

La città è tutta imbandierata.

Il Re esce in questo momento dalla via del Quirinale a cavallo e si reca al Macao per passare in rivista le truppe.

Una folla grandissima fa ala al passaggio del Re.

A momenti anche la Regina uscirà in vettura dal Quirinale.

La mattinata è veramente magnifica. Spira un vento leggero che solleva alquanto dal caldo.

Oggi pure verrà fatta una solenne commemorazione in onore di Quintino Sella.

Vi assisteranno i Sovrani.

Alle 10 e mezzo di stamane in Campidoglio avrà luogo la distribuzione delle medaglie, istituite dal Re per i veterani che hanno fatto, al Pantheon, la guardia d'onore a Vittorio Emanuele.

La sera, alle 9, a Castel Sant'Angelo, incendio della *girandola.*

Per le vie poi questa sera vi sarà solita illuminazione e nelle piazze suoneranno le musiche.

— È giunto a Roma il conte Corti, nostro ambasciatore a Costantinopoli.

— Ieri sera il Consiglio comunale si adunò in riunione privata per discutere sulla questione di Villa Borghese.

Udite le spiegazioni date dall'avvocato Menoci, dopo viva discussione, il Consiglio approvò un ordine del giorno col quale « i consiglieri presenti alla seduta invitano la Giunta a far valere i diritti del popolo di Roma. »

Quindi il Municipio farà citare il principe Borghese davanti al pretore, invocando l'interdetto possessorio, e domanderà che si obblighi il principe a riaprire la sua villa entro pochi giorni.

— Oggi si raduna la Commissione tecnica del Congresso sanitario per riepilogare le diverse proposte fatte.

La Conferenza sanitaria si riunirà poi in seduta plenaria giovedì prossimo.

Però i delegati assisteranno solo *ad referendum* senza aprire discussione. Questa si farà poi nel novembre prossimo.

Ancora dell'incidente di Tunisi.

TUNISI (via di Marsala), 5, *ore 9 pom.*

La colonia italiana qui residente è indignatissima contro la giustizia francese pel suo modo di procedere. (V. narrazione teleg. da Roma).

Oggi alla stazione marittima della Società Rubattino, vi fu una dimostrazione abbastanza imponente a favore dell'italiano arrestato.

In questa occasione vennero fatti parecchi arresti.

Il ministro residente Cambon diede ieri una serata in onore degli ufficiali della squadra francese del Mediterraneo.

A questa serata eranvi pure invitati gli ufficiali italiani delle navi italiane che si trovavano nel porto della Goletta, ma questi, per l'incidente occorso, non intervennero.

ROMA, 7, *ore 8 ant.*

Telegrammi da Tunisi ci recano che è sorta una viva effervescenza nella colonia italiana per l'incidente dell'italiano coll'ufficiale francese e pell'ordine del giorno del generale Boulanger.

Vennero arrestati due altri italiani i quali provocarono i gendarmi francesi che traducevano ammanettato a bordo d'un vascello il loro compatriota condannato.

DA BERLINO.

(6, ore 8,40 pomeridiane)

L'imperatore ad Ems — Navigazione tedesca.

L'imperatore Guglielmo si recherà ad Ems verso la metà del mese.

— Si dice che anche il porto d'Anversa verrà dichiarato capolinea dei piroscafi tedeschi.

AGENZIA STEFANI.

Madrid, 6. — Tredici casi di colera nel villaggio di Mussaros, presso Valenza.

Atene, 6. — Dicesi che sono scoppiati tumulti a Candia.

Pietroburgo, 6. — Il *Novosti* annunzia, sotto riserva, che l'Emire dell'Afganistan fu assassinato.

Londra, 6. — Nè il Ministero degli esteri, nè il Ministero dell'India hanno ricevuto la conferma dell'assassinio dell'emiro dell'Afganistan.

Lumsden è arrivato.

Madrid, 6. — Fu commesso un attentato colla dinamite contro la casa del senatore Ferrer a Villanueva; gravi danni; due feriti. L'autore dell'attentato venne arrestato.

La filossera aumenta nella provincia di Granata.

Roma, 6. — La Commissione tecnica sanitaria ha ultimato i suoi lavori. Domani si riunirà nella lettura e l'approvazione delle conclusioni.

Cairo, 6. — È smentito ufficialmente che il colera sia comparso nell'Egitto.

Berlino, 6. — L'imperatore fece una prima passeggiata in vettura.

Roma, 7. — La Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale ha incominciata la distribuzione dello interrogatorio industriale.

Esso contiene i seguenti capitoli: Lino, canapa e juta — Cotone — Seta — Lana, crino e peli — Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie — Carta e libri — Olii minerali — Legno — Paglia — Polveri piriche — Birra — Pelli — Industrie ceramiche — Colori e generi per tinta e per concia — Aceto — Industria vetraria — Spiriti — Industrie meccaniche — Industrie metallurgiche.

La Commissione invita i fabbricanti e i commercianti di codesti generi e tutti coloro che desiderano inviare le loro risposte, a fare sollecita richiesta alla Commissione stessa dei capitoli su cui desiderano rispondere.

Per Camillo Cavour.

Come i lettori avranno rilevato dai nostri telegrammi da Roma, ieri, ricorrendo il 24° anniversario della morte di Cavour, il sindaco e la Giunta municipale romana, con nobile e degno pensiero, commemoravano il grande statista cui l'Italia deve tanto, ed ornavano con una corona d'alloro il busto di lui che sta in Campidoglio.

A complemento di quel bellissimo atto, il sindaco di Roma spediva al sindaco di Torino il seguente telegramma.

« *Sindaco di Torino,*

« Roma, 6 giugno, ore 5,40 pom.

« A Torino la città nobilissima, che, sotto l'alto auspicio della generosa dinastia Sabauda, integrò i destini della patria, volge il pensiero riconoscente di Roma, che oggi ricorda nel dolore la morte del grande ministro di Vittorio Emanuele, Cavour.

« Questa città, che si fece acclamare capitale del nuovo Regno, benedice alla memoria di lui, e manda affetti e saluti a Torino, che gli dava quella preziosa vita che consacrò tutta alle fortune d'Italia.

« *Il pro-sindaco* TORLONIA. »

Il sindaco di Torino, di fronte al riconoscente ricordo di Roma a Cavour, giustamente riteneva non poter corrispondere meglio che col prendere l'iniziativa di solenni onoranze da tributarsi al grande ministro, la cui salma riposa a Santena, nel venturo anno in cui si compie il 25° anniversario della sua irreparabile perdita. Conseguentemente al telegramma del duca Torlonia il nostro sindaco rispondeva così:

« *Al Duca Torlonia, pro-sindaco di Roma.*

« Roma, volgendo in questi giorni un « mesto pensiero alla memoria del grande « ministro di Vittorio Emanuele, dà a « Torino un solenne esempio della gra- « titudine dovuta al conte di Cavour ed « un prezioso pegno della solidarietà che « unisce le genti italiane nel sacro patto « di Patria e Re.

« Interprete della riconoscenza de' miei « concittadini, invito sin d'ora Roma a « venire fra un anno a celebrare in Santena, sulla tomba del Grande Ministro « il 25° anniversario del giorno che im- « merse nel dolore Italia tutta.

« *Il sindaco:* SAMBUY. »

Noi che sempre deplorammo l'abbandono in cui pareva lasciata la memoria del grand'uomo, noi che ancora ieri scrivevamo invocando per Cavour la giustizia della storia e della gratitudine, ci rallegriamo di vivo cuore che il Municipio di Torino abbia presa l'iniziativa di questa solenne commemorazione nazionale da celebrarsi nel 25° anniversario della morte di quel grande.

Una cosa però v'è da augurarsi ed è che questa iniziativa del Municipio di Torino sia secondata unanimemente da tutti i partiti cui sta veramente a cuore l'unità e la grandezza d'Italia sotto gli auspizi d'una Monarchia liberale, con un Parlamento operoso, intelligente come quello che aiutò nella sua opera di redenzione il conte Camillo Cavour.

Alla Stampa italiana in particolar modo noi rivolgiamo un caldo appello affinchè con ogni suo mezzo voglia cooperare alla riuscita di questa solenne dimostrazione, la quale, per la persona cui è rivolta, riveste carattere di una vera dimostrazione italiana e non soltanto piemontese.

Onoriamo Cavour come abbiamo onorato Garibaldi, Mazzini e Vittorio Emanuele; onorando quei grandi, onoriamo l'Italia, onoriamo noi stessi.

LA FESTA DELLO STATUTO A TORINO.

Oggi, anniversario dello Statuto largito da Carlo Alberto al Piemonte, e che dal 1860 serve di base fondamentale alle istituzioni che reggono lo Stato italiano, il duca d'Aosta, ispettore generale dell'esercito, passava in rivista le truppe stanziate a Torino, alla Venaria Reale ed a Rivoli, che fanno parte del primo Corpo d'esercito.

Le duchesse di Genova ed Isabella, coi personaggi delle loro Case, assistevano alla Festa militare dalla storica loggia del Palazzo reale.

Da un palco eretto sotto la loggia stessa, vi assistevano pure il sindaco conte di Sambuy, la Giunta e parecchi invitati.

La rivista cominciò verso le 8 1/2. Alle nove vennero distribuite dal consigliere commendatore Arcozzi Masino due medaglie al valor civile ed una menzione ai tre cittadini signori Gial Luigi, Valgioja Giuseppe e Antonio Poirano, i quali, con pericolo della vita, salvarono tre persone dalle acque del Po.

Il sindaco, conte Di Sambuy, indirizzò alcune parole di encomio ai tre premiati.

Accompagnavano il duca d'Aosta, oltre gli ufficiali della sua Casa militare, il generale conte Mazé de la Roche, comandante il primo Corpo d'esercito, il generale Martin-Montù, che aveva il comando delle truppe, i generali Della Chiesa di Cervignasco, Bisandri di Reaglie e Pelloux, che comandavano le rispettive brigate.

Per la rivista, le truppe erano così disposte:

Piazza Castello, dal lato della Prefettura, la legione allievi carabinieri e gli allievi dell'Accademia militare.

Via Po, il 55° ed il 56° fanteria.

Piazza Vittorio, a sinistra, l'81° e 82° fanteria (brigata Torino); il 5° bersaglieri; il battaglione alpini (Moncenisio) giunto appositamente da Rivoli; il 41° distretto militare; due compagnie d'artiglieria (operai); la brigata dei ferrovieri, la brigata del treno.

Piazza Vittorio, a destra, una brigata artiglieria di montagna, il 5° reggimento di artiglieria da campo, venuto dalla Veneria Reale; il 12° reggimento cavalleria (Saluzzo); uno squadrone di carabinieri a cavallo.

Finita la rivista, le truppe vennero ordinate in colonna di mezza compagnia la fanteria, gli alpini ed i bersaglieri, l'artiglieria per sezioni, la cavalleria per plotoni e sfilarono in piazza Castello davanti al duca d'Aosta, che, col suo brillante stato maggiore, aveva preso posto sotto la loggia reale, a destra del palco occupato dalle Autorità municipali.

L'ordine di sfilamento era questo: Legione allievi carabinieri; Accademia militare; 55° e 56° reggimenti fanteria; 81° e 82° reggimenti brigata Torino formati su due battaglioni; 5° reggimento bersaglieri; battaglione alpini; distretto; compagnie d'artiglieria; brigata ferrovieri; brigata del treno; 5° reggimento artiglieria da campo; artiglieria da montagna; squadrone di allievi carabinieri e 12° reggimento cavalleria.

Durante lo sfilare dell'Accademia era molto notato il primogenito del Duca d'Aosta, che trovavasi a capofila d'una mezza compagnia di accademisti.

Molti ufficiali di complemento, della territoriale, della milizia mobile, quelli delle scuole, e quelli fuori servizio assistevano pure allo sfilare delle truppe, che finì alle 10,30.

Alla rivista ed allo sfilamento assisteva molta gente che si accalcava in via Po ed in piazza Castello e faceva ala sul passaggio delle truppe.

Dall'uscita del Duca d'Aosta da Palazzo fino al suo rientrare, il cannone dal Monte dei Cappuccini non cessò di tuonare.

Nel pomeriggio, per meglio festeggiare la festa nazionale, molti ufficiali dell'esercito attivo, delle due milizie ed in servizio ausiliario, si riuniranno a banchetto nel Ristorante Sogno presso il Ponte Isabella.

Presso il Duca d'Aosta avrà luogo il solito pranzo ufficiale coll'intervento dei generali e dei comandanti di Corpo che presero parte alla rivista.

I consoli esteri e molti privati imbandierarono i loro balconi.

Questa sera i pubblici edifici e [illegible] illuminati ed i soldati [illegible] soprassoldo festivo e dell'uscita [illegible]

NOTIZIE

Costituzione della [illegible] per la rete Med[iterranea]

La Società anonima per [illegible] del Mediterraneo, avente sede [illegible] costituita con un capitale di [illegible] di lire, delle quali [illegible] versati, cioè 40 mi[lioni illegible]

La Società delle [illegible] bilicata la disponibilità [illegible] saggio delle azioni [illegible]

Per quanto riguarda le officine, è prescritto che le cessanti Amministrazioni impartiranno le opportune disposizioni affinchè i lavori in corso nelle officine stesse siano spinti colla massima sollecitudine, così che, in particolar modo pei rotabili, possano quanto più è possibile, essere ultimati e liquidati per il 30 giugno, e non vengano iniziati altri lavori se non assolutamente indispensabili, ogni qual volta non possano essere condotti a termine prima del 30 giugno.

Il bilancio dell'interno.

L'on. De Renzis, nella relazione sul bilancio dell'interno, distribuita ieri ai deputati, consacra alcune pagine al colera, di cui riassume sommariamente la storia, enumerandone le vittime e le spese.

Da questa relazione risulta che furono tenute in osservazione 56,728 persone; 46,553 negli sbocchi di terra, e 9862 nei lazzaretti di Varignano e Nisida.

Il colera durò dal 28 giugno sino al 13 dicembre, invase 863 Comuni aventi in complesso una popolazione di oltre cinque milioni e mezzo.

I casi furono 28,587, e i morti 14,198. Le spese sopportate nel bilancio dello Stato ammontano ad un milione e seicento settantamila lire.

L'on. De Renzis rileva pure l'insufficienza della nostra legislazione sanitaria, e formula il voto perchè sia costituito un Consiglio superiore centrale di sanità fortemente costituito e non di platonico consulto, quale oggi si usa.

Concorso.

È aperto il concorso alle seguenti cattedre nella Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino:

1. Per professore ordinario di meccanica applicata alle macchine ed idraulica;

2. Per professore straordinario di macchine a vapore e ferrovie;

3. Per professore straordinario di economia ed esercizio delle ferrovie.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 ottobre 1885.

Contro le adulterazioni dei vini.

Ecco il progetto di legge, presentato alla Camera dal ministro d'agricoltura e commercio e distribuito ai deputati, concernente i provvedimenti contro le adulterazioni e le sofisticazioni dei vini:

Art. 1. È adulterazione o sofisticazione l'aggiunta ai vini di qualsiasi materia che non sia identica a quelle che naturalmente vi sono contenute. Anche le sostanze identiche a quelle naturali ai vini, si considerano adulterazioni e sofisticazioni, quando siano aggiunte in quantità eccedente, dentro certi limiti, le proporzioni che usualmente si trovano nei vini. Il vino così adulterato o sofisticato è considerato quale vino artificiale.

Art. 2. I vini artificiali non possono mettersi in commercio se non accompagnati da una dichiarazione che indichi esplicitamente e con ogni chiarezza la natura della merce. La mancanza di tale dichiarazione fa presumere che il vino sia genuino.

Art. 3. Con reale decreto, su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, saranno stabilite agli effetti della presente legge le sostanze il cui uso è vietato nella manifatturazione dei vini ed i limiti di quantità dentro cui certe sostanze possono essere tollerate nei vini stessi.

Art. 4. Le infrazioni agli articoli 2 e 3 della presente sono punite con multa di lire 51, estensibili a lire 500 ed il vino adulterato o sofisticato è confiscato, salvo le pene maggiori contro coloro che si rendessero anche colpevoli di reati previsti dal Codice penale.

Art. 5. Se un venditore rifiutasse di rendere il vino alle autorità, o ad un privato cittadino che dichiarasse volerne fare l'acquisto per farne l'analisi, o non volesse fornirne la quantità necessaria per le analisi stesse, può essere punito con una multa estensibile a lire 100.

Borsino. — Torino, 6 giugno 1885. — Corsi d'apertura della Borsa di Parigi d'oggi: 82 20, 81 80, 100 75, 96 75.

Inglese 99 1/4.

La chiusura dell'Italiano si dice sia 96 92.

In Borsino la Rendita Ita. trattavasi da 97 15 a 97 25.

Siderurgiche-Metallurgiche 405 a 410.

Ricercatissime le Az. Fondiarie Italiane da 325 a 326.

Altre invariate.

Parigi	5	6
3 0/0 francese amm. nuovo	82 37	82 82
3 0/0 francese	81 90	81 81
4 1/2 0/0 francese	109 90	109 82
3 0/0 francese nuovo	— —	— —
Rendita italiana	96 90	96 92
Obbligazioni Romane	— —	— —
Ferrovie Meridionali	712 —	710 —
Cambio su Londra	25 21	25 20 5
Consolidato inglese	99 3/8	99 1/4
Obbligazioni Lombarde	313 —	311 —
Cambio sull'Italia	pari	pari

Parigi, 6 (Boulev.)		Genova, 6	
3 0/0 franc.	81 82	Rend. ital.	— —
4 1/2 0/0 franc.	109 [illegible]	Cred. Mob.	— —
Rendita italiana	96 [illegible]	Ban. Naz.	— —
Ferr. Meridionali	718	Merid.	— —
Ottomanne	560		
Suez	2195		

Mercato delle sete a Liona.

LIONE, 6, ore 10,45 ant.

Il mercato seguita sempre con qualche domanda pel solo dettaglio e con prezzi deboli per tutte le qualità eccetto per quelle italiane che sono irregolarissime.

Si quotarono:

Greggie comuni	9/10	qual. cl. fr.	57
» piemontesi	10/12	» »	64
» »	12/14	2ª qual.	58
» italiane	12/14	qual. cl.	57
Trame francesi	24/28	2ª qual.	56
» italiane	20/24	1ª »	59
» »	30/34	1ª »	60
» »	24/28	3ª »	52
Organzini francesi	20/24	1ª »	63
» piemontesi	20/24	2ª »	58
» »	28/30	2ª »	60
» ital. lav. fran.	22/24	qual. cl.	58
» »	18/20	1ª qual.	61
» »	20/22	1ª »	59
» »	18/20	2ª »	58
» »	20/22	3ª »	55

Solite condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, giugno (sera).		5	6
Farine 6 marche pel corr. (*)	Fr.	47 30	47 10
» per luglio	»	48 30	48 25
» per luglio-agosto	»	48 80	48 75
Oglio da 12, pel 4 mesi ultimi	»	52 —	52 —
Zucchero zuccarino 88 disp. (**)	»	45 75	45 75
» raffinato scelto disp.	»	107 50	107 00
» bianco 3 disp.	»	49 25	40 —
» id. a 4 mesi da ottobre	»	51 50	51 00

Liverpool, 6 giugno (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 8,000, di cui per la speculazione 1000 e per la esportazione 1000.

Cotoni americani deboli.

Cotoni Surate sostenuti.

Importazione della giornata 4000.

Havre, 6 giugno (sera).

Cotoni. — Vendute balle 900, [illegible]

Genova, 6 giugno. [illegible]

Rend. Turca	97 30	—
Prestito Romano	97 60	97 50
Pres. orien. russo	60 30	60 —
Argen. per sett.	236 95	236 —
Dopo Borsa	473 00, 482 00, 230 00	

Londra	5	6
Consolid. inglese	99 9/16	99 7/16
Rend. Ital.	95 3/8	95 7/8
Spagnuolo	50 13/16	50 9/16
Turco	17 1/16	17 —
Egiz. del 1883	65 1/8	64 —

Londra, 6

Consol. inglese 99 1/4.
Rendita italiana 95 7/8.
Argento fine 49 1/8.

[illegible] Milano, 6 giugno. [illegible] Banca Nazionale, Banca Generale Roma 445 —, Banca Milano, Ferr. Merid. 716 717, Tabacchi [illegible]

Torino, Tip. Roux e Favale.

Teatro Alfieri. — La *Camargo*, uno dei cavalli di battaglia della Compagnia Tani, fece accorrere ieri sera un pubblico numerosissimo a questo teatro.

La brioso operetta del Lecocq, che ormai si conosce a memoria dai frequentatori dell'Alfieri, ebbe la solita accurata esecuzione per parte di tutti gli artisti e specialmente per parte della vispa e simpatica signorina Adelina Tani, che dà al carattere bizzarro ed originale della famosa prima ballerina dell'Opera un'impronta fine ed elegante.

Applausi *sino fine*...

Secondarono bene la giovane artista la Pezzolini, la Ferri, il Tani, il Venegoni, il Forneris ed altri.

Accademia di canto corale «Stefano Tempia». — Si annunzia per lunedì, 8, ore 9 di sera, la terza audizione dell'oratorio: *Giuda Maccabeo*, di G. F. Haendel, che per la prima volta si eseguisce coll'intiera orchestrazione originale, secondo l'edizione pubblicata dal dottore Chrysander, a spese della *Deutsche Händel*, Gesellschaft, a Lipsia.

Interverranno all'accademia la duchessa di Genova e la duchessa Isabella.

Gli scavi del teatro Carignano. — Nei lavori di riattamento del nostro teatro Carignano, dopo la scoperta dello scheletro di cui abbiamo già parlato, si ebbe una nuova sorpresa assai importante per gli studiosi di archeologia; si rinvennero cioè le antiche mura romane che datano dalla fondazione di *Augusta Taurinorum* e sono degne di osservazione pel modo col quale si conservarono. Hanno la larghezza di metri 1,25 e sono di una solidità meravigliosa; finora gli archeologi non ne hanno fatto parola e sarebbe bene che qualche dotto ne facesse oggetto di trattazione, non meno degli altri scavi che da circa un anno si vanno facendo nel Palazzo Madama.

Teatri di Milano. — Da una lettera del nostro corrispondente:

« Alla Scala son rotte le trattative per scritturare il tenore Masini per alcune rappresentazioni degli *Ugonotti*. Il rinomato artista pare non voglia anche questa volta muoversi dal proposito preso di non cantare nel nostro teatro massimo.

« Continuano invece le preoccupazioni pel nuovo ballo l'*Amor*, di Manzotti.

« — Novelli al Manzoni fa pochi affari, anche per la stagione inadatta agli spettacoli nei teatri chiusi; stasera ci dà una novità, le *Orestiadi* del Testoni.

« — Marchetti ha fatto applaudire al Dal Verme il *Malacarne*, di Interdonato, che, come sapete, era stato accolto poco bene lo scorso inverno al Manzoni.

« — Al Fossati la Compagnia Franceschini cominciò col *Giorno e Notte*, accolta passabilmente bene; e al Fossati il Ferravilla colle solite novità. »

Una commemorazione di nuovo genere. — I muri di Marsiglia del 1° corrente vennero tappezzati di una quantità straordinaria di manifesti rosa del seguente tenore: « Teatro del Ginnasio — Lunedì 1° giugno 1885 — In onore dei funerali di Victor Hugo rappresentazione popolare a prezzi ridotti (tutti i posti sono ribassati della metà) — *Gli Inquilini del signor Blondeau*, vaudeville in 3 atti, ecc., ecc. »

Non è vero che codesto è uno strano modo di prendere il lutto? La carta color rosa e gli *Inquilini del signor Blondeau* coi relativi prezzi ribassati della metà in onore dei *funerali* di Victor Hugo sono una bella trovata della Direzione del Teatro del Ginnasio di Marsiglia!

CRONACA

Domenica, 7 giugno

COSE MUNICIPALI

Sunto di deliberazioni prese dalla Giunta municipale di Torino nella sua adunanza del 3 giugno 1885.

Gradì il dono di due esemplari in argento ed in bronzo della medaglia coniata in onore di Quintino Sella e mandò ringraziare i donatori rappresentati dagli onor. Mariotti e Trompeo, deputati al Parlamento.

Mandò proporre al Consiglio comunale:

1° Di autorizzare, dal 1° gennaio 1886, l'impianto dell'illuminazione elettrica in piazza Vittorio Emanuele, via Po, piazza Castello, via Garibaldi, piazza del Palazzo di Città e dello Statuto, e via Roma sino alla stazione centrale, affidando tale impresa in due parti distinte alla *National Company for the electricity by secondary generators* ed alla *Società Italiana del gas*.

2° D'autorizzare il sindaco a costituirsi parte civile in un procedimento contravvenzionale per ristauri di case.

Fissò il giorno della festa nazionale per la consegna di due medaglie e d'una menzione al valor civile concesse dal Governo a cittadini torinesi, e deliberò d'offrire ai medesimi una gratificazione sul bilancio municipale.

Concesse il solito premio di lire 100 alle Società di Solferino e San Martino, in aggiunta a quelli da estrarsi il 24 corr. giugno, e deliberò di farne per l'avvenire speciale stanziamento in bilancio.

Approvò lo schema di convenzione da stipularsi colla Deputazione provinciale per la manutenzione dei tronchi delle strade provinciali di Piossasco, Nizza, Lanzo, Courgnè e Venaria, compresi fra la cinta daziaria ed il confine del territorio di Torino.

Procedette alla revisione della lista dei contribuenti all'imposta di ricchezza mobile per l'anno 1885.

In esecuzione dei miglioramenti già deliberati nei cimiteri suburbani, autorizzò la spesa di 5000 per sistemare nei medesimi i campi ad uso fosse comuni.

Approvò l'aggiunta di quadrati al lotto VI dei mercati in piazza Emanuele Filiberto per vendita di mercerie, e stabilì le modalità per le relative occupazioni.

Su domanda degli spazzini municipali per un aumento di paga, deliberò d'accordare ai medesimi per quest'anno una gratificazione alla fine di settembre, con riserva di provvedere, mediante apposito stanziamento nel bilancio 1886, al miglioramento delle loro condizioni durante la stagione estiva.

Riconfermò la massima di non far procedere all'apertura di nuove vie se i proprietari confrontanti non somministrano la parte di terreno posta a loro carico dal regolamento edilizio.

Approvò il resoconto della Cassa pensioni per gli insegnanti municipali per l'esercizio 1884.

Approvò le trattative intese con due proprietari per il prolungamento del corso Vittorio Emanuele II oltre il Po.

Autorizzò il rialzo e la decorazione con cornice in rilievo d'una lapide storica esistente sotto i portici della Fiera.

Trattò inoltre di 21 altri oggetti d'ordinaria amministrazione.

Consiglio comunale. — All'ordine del giorno per la sessione straordinaria in corso, già da noi pubblicato nella cronaca del 3 corr., n. 152, vennero aggiunte le seguenti materie:

Illuminazione elettrica in piazza Vittorio Emanuele I, via Po, piazza Castello, via Garibaldi, piazza del Palazzo di Città e dello Statuto, e via Roma sino alla Stazione centrale — Impianto — Proposte.

Martini, fratelli — Permuta di terreno presso la sede del costruendo edifizio scolastico di Mongreno.

Società canottieri *Caprera* — Concessione di terreno per costruzione di *châlet* al Valentino.

Via Beccaria ad Ivrea — Sistemazione provvisoria — Prelievo della spesa dai fondi materiali di Cassa.

Cassa-pensioni per gl'insegnanti municipali — Resoconto per l'esercizio 1884.

Dionisio avv. Pietro — Contravvenzione edilizia — Autorizzazione al sindaco di costituirsi parte civile.

Torino illuminata a luce elettrica. — Come avranno rilevato già i lettori dalle ultime deliberazioni della Giunta municipale torinese, si sta trattando per illuminare una parte di Torino a luce elettrica a principiare dal primo giorno dell'anno 1886.

La relazione del sindaco su questo argomento dice che da lungo tempo dall'Amministrazione municipale era studiato il modo di dotare Torino di un maggiore impianto di luce elettrica, e di calcolare se la maggior spesa inerente non avesse da considerarsi come vantaggiosa e preferita.

Appena furono conosciute queste intenzioni, la *National Company for the electricity by secondary Generators*, con sede a Londra, nel novembre scorso, per mezzo del suo rappresentante, ingegnere Gaulard, presentava una proposta al Municipio per l'illuminazione elettrica di una parte della città col sistema dei generatori secondari, sistema che ottenne all'Esposizione 1884 il premio di L. 10,000.

Si invitarono allora la Società del gas, che, a tenore del loro contratto, hanno il diritto di prelazione per qualunque nuova illuminazione si volesse adottare, a voler dichiarare se intendevano valersi di questa preferenza. La *Società dei consumatori* declinò tosto ogni diritto al riguardo, e la *Società Italiana*, dopo qualche tempo, presentava una proposta per mezzo dell'ing. Enrico.

Nel frattempo i fratelli Moleschott chiedevano di presentare essi pure un progetto per cui si ebbero tre proposte di illuminazione elettrica.

Tutte e tre comprendono l'illuminazione — parte ad arco e parte ad incandescenza — della piazza Vittorio, via Po, piazza Castello, via Garibaldi, piazza del Palazzo di Città e dello Statuto, nonchè di via Roma sino alla stazione centrale.

Queste tre proposte furono sottoposte all'esame degli ingegneri Ferraris e Bignami perchè l'Amministrazione municipale fosse in grado di fare una scelta seria qualora intendesse accettare la proposta di un impianto di luce elettrica su vasta scala per illuminazione pubblica, col sommo vantaggio di metterla in pari tempo a disposizione dei privati.

I due ingegneri, assistiti dall'ingegnere Burzio, commissario della pubblica illuminazione municipale, diedero il loro parere sopra le proposte presentate, rilevando i vantaggi e gli inconvenienti dei due sistemi Gaulard ed Enrico, poichè il progetto Moleschott non venne preso in considerazione, essendo giunto dopo il termine prefisso e sprovvisto dei necessari documenti.

I periti, a proposito dei due primi sistemi, opinarono che si dovesse dividere la zona della città da illuminarsi in due parti, e destinarne una al sistema Gaulard e l'altra al sistema presentato dall'ingegnere Enrico.

Ambedue le proposte importano un'annualità di L. 150,000 per somministrare, nelle citate vie e piazze, una luce equivalente a candele 73,250, cioè almeno otto volte la luce attuale.

E siccome l'attuale illuminazione costa circa L. 90,000, così avrebbesi un aumento di spesa di L. 50,000.

Così al sistema Gaulard si darebbero circa L. 63,000 annue per la piazza Statuto, via Garibaldi, piazza Castello, piazza del Palazzo di Città, con impianto di motori nella parte più industriale della città, offrendo l'inestimabile vantaggio di poter applicare ogni genere di lampade elettriche, e, fra queste, la lampada *Cruto*, d'invenzione italiana.

Al sistema Enrico si darebbero circa lire 86,000 annue per la piazza Vittorio Emanuele, via Po, via Roma e piazza San Carlo con impianto nei locali della Zecca dove si è cominciato a collocare i motori e le dinamo che funzionarono egregiamente per la illuminazione del Regio Teatro.

Le due Società assicurano di potere in sei mesi fare l'impianto necessario, per cui dipende dal Consiglio comunale che il 1° gennaio prossimo, con un'annua maggiore spesa di lire 50,000, Torino abbia le sue arterie principali splendidamente illuminate, completata l'illuminazione del Teatro Regio che ha ancora il gas sulla scena dov'è maggiore il pericolo d'incendio, e gran parte della cittadinanza sia messa in condizioni di vantaggiarsi di una delle più meravigliose ed utili invenzioni del secolo.

Questa luce elettrica verrebbe distribuita nelle vie e piazze suindicate con fari e lampade ad arco ed incandescenti secondo il modo seguente:

Piazza Vittorio: Esteriormente, n. 12 lampade ad arco da 1000 candele.

Sotto i portici, n. 20 lampade a incandescenza da 50 candele.

Via Po: Esteriormente, n. 10 lampade ad arco nei crocicchi delle vie da 800 candele.

Sotto i portici, n. 50 lampade a incandescenza da 50 candele.

Piazza Castello: Esteriormente, n. 4 lampade ad arco, agli angoli del Palazzo Madama, da 5000 candele.

Sotto i portici, n. 80 lampade a incandescenza da 50 candele.

Galleria Subalpina: n. 2 lampade ad arco da 800 candele.

Via Roma: n. 50 lampade a incandescenza da 50 candele.

Piazza San Carlo: Esteriormente, n. 6 lampade ad arco da 800 candele.

Sotto i portici, n. 10 lampade a incandescenza da 50 candele.

Via Garibaldi: Esteriormente, n. 12 lampade ad arco da 800 candele, nei crocicchi delle vie.

Porticato e Piazza dello Statuto: n. 56 lampade a incandescenza da 50 candele.

N. 6 lampade ad arco da 800 candele.

Piazza del Palazzo di Città: Esteriormente, n. 2 lampade ad arco da 800 candele.

Sotto i portici, n. 5 lampade a incandescenza da 50 candele.

A proposito del servizio degli omnibus e delle tranvie. — Da un nostro assiduo riceviamo le seguenti considerazioni sul servizio degli *omnibus* e delle tranvie, suggerite specialmente dalla discussione fatta ieri a questo proposito dal Consiglio comunale.

Le pubblichiamo integralmente:

« L'altro ieri ho assistito alla discussione al Consiglio comunale della questione delle tranvie ed *omnibus*, e ne sono uscito provando il dispiacere di aver visti gli sforzi dell'egregio sindaco ed onorevole Giunta per dotare Torino di un saggio di servizio tranviario ben fatto, non appoggiati dalla maggioranza del Consiglio, il quale troppo si lasciò dominare dalla teoria della libera concorrenza, esagerandone le applicazioni, e credo anche dalle impressioni avute per il minacciato sciopero della nuova Società degli *omnibus*.

« Ora che la deliberazione è presa, credo si debba, e dalla Stampa e dalle Autorità, usare la loro influenza per incoraggiare la Società Torinese delle tranvie ad adottare egualmente i miglioramenti — se non in tutto, in parte — che era disposta ad attuare, consigliandola a chiedere tosto al Consiglio l'autorizzazione pel doppi binari in via Lagrange, via Andrea Doria, via Mazzini e via Nizza, giacchè, a quanto asserì il consigliere Pacchiotti, il Consiglio glieli concederebbe a grandissima maggioranza.

« È inutile illudersi. Torino può vantarsi di essere stata la prima città in Italia ad adottare le tranvie; ma, come ben disse l'onorevole Pasquali, come la gatta frettolosa fece i gattini ciechi; Milano ne fu l'ultima, ma edotta dall'esperienza altrui, ha oggi un servizio di tranvie modello e fruttifero pure all'erario municipale. Torino ha una sola linea (quella da piazza Solferino a piazza Vittorio Emanuele I) *completamente* a binario di andata indipendente da quello di ritorno; Milano li ha *tutti*, compresi i meno fruttiferi della strada di circonvallazione, e tal sistema essendo la Società concessionaria obbligata.

« Il sistema a scambi, primo e principalissimo difetto delle tranvie in Torino, presenta soprattutto i seguenti svantaggi:

« 1. La libera circolazione è più ostacolata (contrariamente a quanto ammise il cons. Ceppi) che non col sistema a doppio binario; e ciò a cagione delle prolungate fermate agli scambi delle vetture per attendervi coincidenze sovente in ritardo; mentre coll'altro sistema le vetture, eccetto nei brevi istanti per ricevere o deporre viaggiatori, sono in continua circolazione e colla velocità massima concessa al transito. Ben inteso che le vetture tranviarie dovranno, in via Lagrange, via Andrea Doria e Mazzini, tenere la sinistra; in via Nizza forse è preferibile la destra, essendo molto ampia e convenendo quindi che le vetture libere non abbiano mai quelle tranviarie alle spalle e viceversa. Il corso Vittorio Emanuele di Milano, frequentatissimo e servito da un doppio binario pur nei tratti meno larghi, informi.

« 2. Cogli scambi si d'sgustano i passeggieri obbligandoli a lunghe e noiose fermate.

« 3. La tratta è percorsa in un tempo maggiore a cagione delle fermate stesse.

« 4. Gli sforzi di trazione — in ispecie a Torino che ha le linee rette — sono molto maggiori nelle maggiori resistenze alle curve e controcurve di raccordamento agli scambi.

« 5. L'intervallo di tempo tra una corsa e l'altra — e *questo è l'inconveniente più grave* — è obbligato e non libero, a norma delle esigenze del servizio, come coll'altro sistema.

« La Società Torinese si persuada che il pubblico l'appoggerebbe se la vedrà dar prova di coraggio e buon volere, e sarà essa la prima a trarre lucroso profitto dal suo coraggio.

« *Un assiduo.* »

Monumento nazionale della spedizione di Crimea. — *Primo elenco di sottoscrittori*:

S. M. il Re, lire 3000 — S. A. R. il Duca d'Aosta, 500 — S. A. R. il Duca di Genova, 300 — S. A. R. il Principe di Carignano, 200 — Il Presidente del Consiglio ha promesso il concorso governativo — Generale Ricotti, ministro della Guerra, 100 — Comm. Brin, ministro della Marina, 100 — Comm. Genala, ministro dei Lavori Pubblici, 100 — I ministri degli Esteri e dell'Agricoltura promisero il loro concorso, senza fissarne la cifra — Il ministro della Casa aprirà la sottoscrizione nel suo dicastero — Generale Cadorna, senatore, 50 — On. generale Cradara Visconti, 40 — Carlo Cordero di Montezemolo, colonnello, 40 — Carlo Lievre, 20 — Cav. Giuseppe Malaussena, 20 — Allerino Giambattista, 2 — Comm. Badini Confalonieri, consigliere provinciale, 20 — Beltramo Tommaso, 5 — Cav. Beristi, consigliere provinciale, 20 — Colonnello Enrico Biancardi, 15 — Cav. Cascia, ispettore dei telegrafi, 20 — Generale Francesco Cerruti-Bosadoo, 40 — Cav. Paolo Caraaglia, 5 — M. generale Dolz, aiutante di campo di S. M., 20 — Marchese Ferreri d'Alassio, colonnello, 100 — M. generale Gabet, 20 — Cav. Goirado, capitano, 10 — Generale Ambrogio Longoni, 40 — Cav. Giovanni Maisa, 15 — Cav. Luigi Massa, 5 — Conte Alessandro Palma di Cesnola, maggiore, 100 — Conte Carlo di S. Marzano, 30 — Comm. Tommaso Villa, deputato, 5 — Società dei Reduci della Crimea di Milano, 100 — Comm. Negri, sindaco di Milano, 40 — Cav. Luigi Schemme, 15 — Dottore Paolo Brezzi, 3 — Rinaldi Carlo Felice, 20 — Tesoriere Gian Pietro, cent. 50 — Ge ono Antonio, 50 — Vigna Antonio, 50 — Totale lire 5,011 50.

La sottoscrizione aperta in varie amministrazioni, società militari, operaie, ecc., procede senza chiasso, ma in modo rassicurante.

I ministri della Guerra e della Marina l'hanno ausiliata con apposita circolare presso tutte le autorità loro dipendenti.

Intanto il Comitato esterna alla *Gazzetta Piemontese* ed ai giornali romani che l'hanno appoggiata la sua profonda gratitudine.

G. Lievre.

Onorificenze d'italiani all'estero. — Annunziamo con piacere che il nostro padre Denza è stato di recente nominato socio corrispondente dell'Accademia scientifica Argentina a Buenos Aires. Un tale attestato dimostra come la scienza italiana sia apprezzata anche in quelle lontane contrade, dove il movimento scientifico va ora divenendo sempre più rapido e sicuro.

Pubblicazioni municipali. — Il Municipio di Torino ha testè pubblicato l'elenco degli elettori amministrativi della nostra città quale venne approvato nella seduta del 29 scorso aprile dal Consiglio comunale ed in seguito dalla Deputazione provinciale.

Le liste contengono ora 13,140 inscritti ripartiti in sette mandamenti ed in 38 sezioni.

— Venne pubblicata altresì la relazione della Commissione dei revisori del conto consuntivo dell'esercizio 1884 composta dei consiglieri Mazza, Arnaudon, Piana e Frescot.

Proteste di cittadini. — Dai cocchieri concessionari di vetture pubbliche riceviamo la seguente protesta:

« Abbiamo sentito vociferare che al Concorso Ippico, per la classe delle vetture cittadine, venne accordato il primo premio alla vettura presentata dal sig. Buffa Francesco.

« Se così veramente è si chiederebbe quali sono i meriti del sig. Buffa al premio stalogli accordato dal momento che egli concorse:

« 1. Con una vettura che non non ha mai prestato servizio al pubblico;

« 2. Con cavallo non proprio, ma preso a nolo.

« Seiatto Giovanni — Borca Giovanni — Signorini Ottavio — Marendino Giuseppe — Carrato Francesco — Bucchetti Giacomo. »

La serata di beneficenza al Vittorio Emanuele. — Riceviamo:

« Onde addivenire alla pronta liquidazione dei conti della serata a favore dell'Istituto pei ciechi e dell'Ospedaletto Infantile, il Comitato porge viva preghiera a coloro che ritengono tuttora biglietti di pagarne l'importo o farne la restituzione alla sede del Comitato, via Alfieri, n. 17, dalle ore 10 alle 11 ant. e dalle ore 2 1/2 alle 4 pom. »

Distribuzione di premi. — Domani, lunedì, alle 2 pom., avrà luogo al teatro Alfieri la distribuzione dei premi agli alunni dell'Istituto Rossi.

Associazioni, Opere pie, Circoli. — Pubblichiamo:

— *Associazione Costituzionale di Torino.* — L'Associazione Costituzionale terrà lunedì prossimo, 8 corrente, alle ore 8 1/2 pom., un'assemblea generale per fare proposte di candidati per le prossime elezioni amministrative.

— *Società fra sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo.* — Si avvertono i soci che la seduta di martedì, 9 corrente, sarà generale; si invitano pertanto ad intervenire numerosi trattandosi di materie di somma importanza.

Contro una tenda. — Ieri, in via Garibaldi, l'omnibus N. 22 della Società Piemontese, condotto dal cocchiere Gerino Marco, andò a battere contro una tenda del negozio Sicco, rendendola quasi inservibile.

Il signor Sicco ebbe assicurazione, da un controllore di servizio, che sarebbe stato indennizzato.

Fuoco in una panetteria. — Ieri sera si appiccò il fuoco in un camino della panetteria Cerina, in via Accademia Albertina, N. 25.

Accorsi pompieri e guardie urbane, in breve spensero le fiamme. I danni sono lievi.

Due dozzine di temperini. — Carlo F. Vittorio, entrato ieri nel negozio del coltellinaio Calmetti Francesco, sulla piazza della Consolata, col pretesto di fare acquisto di coltelli, si appropriò un pacco contenente due dozzine di temperini, poi battè in ritirata; ma non andò molto lontano, poichè il coltellinaio, accortosi della sparizione del pacco, corse dietro al ladro e lo fece arrestare da una guardia urbana.

Sotto una macchina. — Oddone Felice, operaio nello stabilimento Diatto, ieri si lasciò cogliere il braccio sinistro sotto una macchina in moto, che glielo fratturò. Venne portato all'Ospedale di S. Giovanni.

Per fermare un cavallo. — Un ortolano per nome Dolza Carlo, d'anni 18, volendo la scorsa notte, sullo stradale di Lanzo, trattenere un cavallo che si era spaventato e che era attaccato ad un carro della Società dei *Pozzi Neri*, riportò alcune ferite al viso.

Venne condotto all'Ospedale Mauriziano da una guardia urbana.

Il coltello. — Poco prima delle 7 pom. di ieri, un tal Manzone Angelo, d'anni 22, pasticciere, stava discorrendo con una donna nel vicolo del Teatro Nazionale. Ad un tratto gli passarono vicino tre individui i quali attaccarono briga con lui. Non si fecero che poche parole e poi si vide cadere a terra il Manzone. Alle grida della donna accorsero alcune persone le quali rialzarono il Manzone che era stato ferito di coltello alla gamba sinistra e sotto la mammella destra, e lo portarono alla farmacia Lamberti, in via Mazzini, poscia una guardia urbana, con vettura pubblica, lo fece trasportare all'Ospedale di S. Giovanni. Quivi la ferita al petto fu giudicata gravissima e pericolosa.

Ancora dell'involto con le 500 lire. — A torre ogni dubbio sull'onestà della giovane fantesca Caterina Fassio che giorni sono ebbe casualmente tra mani un involto con lire 500 nel negozio del sig. Perino in via Corte d'Appello (vedi Cronaca del 3 giugno), siamo in debito di assodare che la stessa non solo non fu *obbligata dalla padrona a restituirlo*, ma ciò fece di *sua spontanea volontà*.

Esclusa così ogni idea d'appropriazione indebita, rimane per lei superiore in sensu ed il perdono.

Disgrazia o non suicidio. — Giorni sono si è parlato del suicidio del colonnello a riposo, sig. Casanova Giacinto, il quale, tormentato da una malattia incurabile si era gettato da un terrazzino della sua abitazione nel Corso Siccardi, n. 35.

Ora si dà al fatto un'altra versione.

Il Casanova, che soffriva di vertigini, sporse troppo in fuori il corpo sul davanzale del terrazzo e mancatogli l'equilibrio cadde giù nel cortile dove rimase sul colpo cadavere.

La Borsa.

Torino, 6 giugno.

Corsi della chiusura ufficiale della Borsa di Parigi di sabato, 30 maggio.

3 0/0 Ammortizzabile	82 50	82 55
riporto di un mese	— 05	
3 0/0 Vecchio	80 85	80 85
riporto in media alla pari	— —	
4 1/2 0/0 Nuovo	109 17 1/2	109 20
riporto di un mese	— 02 1/2	
5 0/0 Italiano	96 12 1/2	96 22 1/2
riporto per 15 giorni	— 10	

Corsi di chiusura della Borsa ufficiale d'oggi: 83 32 1/2, 81 62 1/2, 109 82 1/2, 96 92 1/2.

Risultati della settimana:

Rialzo di cent. 77 1/2 sul 3 0/0 Ammortizz.
» » 77 1/2 sul 3 0/0 Vecchio.
» » 62 1/2 sul 4 1/2 0/0 Nuovo.
» » 70 sul 5 0/0 Italiano.

La Borsa di Parigi, che aveva chiuso la settimana precedente in sensibile rialzo, apriva quella di cui dobbiamo render conto, a corsi ancora molto più alti. Era il 1° del mese, si procedeva alla liquidazione dei fondi francesi, ed i venditori allo scoperto, che avevano ormai perduta ogni speranza del ribasso e si trovavano in presenza di riporti al pari ed anche con deporto, si decisero per le ricompere, ciò che favorì il rialzo di quel giorno. Ecco come si trattarono i riporti sui fondi francesi: sul 3 0/0 Ammortizzabile da 2 a 4 centesimi di riporto; sul 3 0/0 Vecchio da 2 centesimi di riporto a 9 di deporto; sul 4 1/2 0/0 Nuovo si fece il pari a 5 centesimi di riporto.

Il giorno seguente, giorno della liquidazione dei valori esteri, l'Italiano, che era rimasto il sabato precedente a 96 12 1/2 e il lunedì a 96 02 1/2, scordiva a 97 15; ma poi piegava a 97, che fu stabilito come prezzo di compenso, per scendere quindi in chiusura a 96 75, compreso il riporto, che fu in media di 10 centesimi circa. Questo contegno della Rendita italiana, che fu pure quello di altri fondi esteri, viene attribuito a realizzi di beneficî; ma si può trovarne anche la causa nel rincaro che subirono i riporti all'ultimo momento; ciò che ha provato esistere ancora grosse partite al rialzo, ed ha probabilmente determinato molti compratori a liquidarsi od almeno ad alleggerire le loro posizioni.

Finita la liquidazione il partito del rialzo fece qualche sforzo per continuare il movimento, ma senza successo; la calma degli affari venne a predominare in Borsa, mantenendo però il sostegno dei corsi, ciò che è già un bel risultato, dopo un rialzo come quello che si è avuto. Bisogna poi anche considerare che se le cause politiche che si ebbero finora per provvedere il ribasso, ci lasciano ora in riposo, non sono però completamente scomparse. La pace colla China è in buona via, ma non è ancora ratificata. Il conflitto anglo-russo è sottomesso ad un arbitrato, di cui non si conosce ancora l'esito. Infine vi è sempre il pericolo di veder troncata da un momento all'altro la preziosa esistenza dell'Imperatore di Germania, che potrebbe avere gravi conseguenze, non sapendosi veramente, ma potendosi supporre che quella esistenza sia il vero, solo e potente ostacolo dell'avanzarsi dei Russi nell'Afganistan.

A noi sembra che la calma di questi giorni della Borsa di Parigi, sia il risultato di questa situazione, ed in tal caso crediamo che potrebbe continuare a mantenersi tanto più che entriamo nella stagione della villeggiatura, dei bagni, infine dei piaceri, nella quale volentieri si fugge la noia degli affari.

Queste considerazioni devono valere anche per la nostra Rendita, tanto più che pel momento non crediamo si mantenga a pensare a quei bei progetti di grandi rialzi che si nutrirono finora colla speranza di arrivare alla conversione. Adesso, a quanto pare, tutti gli studi sono rivolti allo scopo d'impedire che l'oro, il quale si trova ancora nelle casse italiane, non prenda il volo per altri lidi più fortunati. Desideriamo di cuore che questi studi siano coronati di felice successo, ma, con sincero dispiacere, aggiungiamo che ne dubitiamo molto. Intanto però il cambio per Francia durante tutta la settimana fu basso, 100 20 a 100 35. Oggi era 100 25 a 100 33. Dopo tanti sforzi quello che si è ottenuto non è veramente molto, e c'è anche il timore che, se si rallentassero, anche per poco, i ripieghi usati finora, si abbia a vedere una seria e viva ripresa del cambio. I rimedi violenti hanno sempre violenti reazioni.

I valori ebbero quasi tutti in questa settimana un serio movimento di ripresa.

La Banca Nazionale, che si teneva sabato a 2200, 2195, saliva lunedì a 2210, 2215, prezzi a cui si negoziava anche oggi. Sembra che fossero i banchieri genovesi che ne facevano ricerca sulla voce di un probabile aumento quest'anno del dividendo.

Il Mobiliare, che sabato si trattava sui prezzi di 925, 927, montava martedì a 950, 952, rimanendo però oggi alquanto più debole a 946, 948.

La Banca di Torino da 847, 850, saliva martedì a 860, 862. Oggi era ricercata, ma non si voleva pagarla più di 858, ciò che impedì che si facessero degli affari. Si dice che il Tribunale di Milano abbia reso una sentenza favorevole alla Banca di Torino nell'affare del chinino. È dunque assai probabile che lunedì si faranno prezzi più elevati, che, del resto, questo titolo merita sotto tutti i rapporti.

La Banca Tiberina da 650, 655, suoi prezzi di sabato scorso, saliva lunedì a 670, 674, ma per piegare poi a 660, 655, prezzi ai cui si rimase oggi. Gli alti prezzi raggiunti da questa Banca, provocarono naturalmente dei realizzi. Ci parve anche che si facessero degli arbitraggi fra queste Azioni e quelle della Compagnia fondiaria italiana, le quali effettivamente lasciano largo margine all'aumento, mentre la Tiberina, benchè in ottima situazione, sembra abbia ormai raggiunto il suo apogeo.

Il Banco Sconto da 452, 453, suoi prezzi di sabato scorso, saliva in principio di settimana a 460, 465, chiudendo però oggi da 457 1/2 a 458 1/2. Sono prezzi ancora molto alti; ma il mese di luglio lo farà, come al solito, ritornare a più umili prezzi.

L'Esquilino sempre pesante per la difficoltà di trovare una contropartita da 223, 220, scese a 218, 216.

Il sindacato della fondiaria avendo ripartito ai suoi partecipanti la loro quota parte di utili, la speculazione, ormai al riparo da ogni minaccia di vendite importanti, cercò di provvedersi di tali Azioni, ma trovò un mercato dove la merce difettava e meno di pagarla a prezzi alti e quindi si trattò da 320 a 330 con animate transazioni. Crediamo che a giorni si farà 350, corso che dovrà consolidarsi prima d'intraprendere la campagna per raggiungere il corso di 400 che le notizie di Roma e di Napoli giustificano largamente.

Il Credito Torinese, che si teneva sabato sui corsi di 299 a 301, sempre domandato chiudeva oggi la settimana a 303, 306.

L'Unione Banche profittò anch'essa delle buone disposizioni della Borsa e da 253 1/2, 254 1/2, salì a 262 1/2, 263 1/2 prezzi ai cui si teneva oggi.

Anche le Azioni della Banca Industria e Commercio diedero luogo in settimana a viva transazioni sui corsi di 225 a 227.

Azioni ferrovie Meridionali in vivo aumento si negoziavano oggi da 718 a 720.

Società Veneta piuttosto debole a 315, 310.

Vengono vivamente raccomandate come eccellente impiego di denari, le obbligazioni che vanno ad essere emesse in questi giorni dal Consorzio d'irrigazione dell'Agro veronese. Sono obbligazioni da L. 500 che si sottoscrivono con solo L. 458 50 e che fruttano L. 22 50 all'anno. È un impiego al 5 0/0 di tutta sicurezza perchè Governo e Provincia pagano un canone destinato al servizio degli interessi.

In questa settimana vi furono varie domande di Azioni della Società elettro-metallurgica da 438 a 440. È probabilmente l'effetto dell'assemblea tenutasi ultimamente a Genova e che ha presentato un bilancio al 31 dicembre 1884 molto soddisfacente. Al 30 giugno vi sarà un'altra assemblea che sarà molto più interessante e di cui parleremo a suo tempo.

LUIGI ROUX, Direttore.
FERRERO ENRICO, gerente.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 6 giugno 1885.

Torino	66	43	77	85	58
Bari	17	84	25	67	56
Firenze	58	30	71	25	6
Milano	30	8	54	77	54
Napoli	17	77	1	8	71
Palermo	44	26	89	84	78
Roma	22	84	72	79	90
Venezia	69	19	8	21	40

Teatri.

Domenica, 7 giugno 1885.

VITTORIO, o. 8 1/2. — *Linda di Chamounix*, opera.

GERBINO, o. 8 3/4. — Compagnia Bizzotto. — *I camorristi in carcere*, commedia. (Prima parte della trilogia: *I Mafiusi*).

ALFIERI, o. 8 3/4. — *La Camargo*, operetta-ballo.

BALBO, o. 8 1/2. — *L'Abbé*, commedia.

ARENA. — Due rappresentazioni: una alle ore 5 pom. con l'esecuzione del dramma: *I misteri dell'Inquisizione di Spagna*. L'altra alle 8 1/2 colla commedia *Fedora*.

GABINETTO MECCANICO, piazza Bodoni, tutte le sere una sola rappresentazione alle ore 8 3/4. — *Ultime rappresentazioni.*

PANORAMA (*Giardino della Cittadella*). — Tutti i giorni dalle ore 9 ant. all'imbrunire si esporrà la tela della *Battaglia di Solferino*, e il diorama di *S. Martino*.

SERRAGLIO A. BACH (Corso Massimo d'Azeglio). — Aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom. *Rappresentazioni con pasto alle ore 4 1/2 e 9 pom.*

Stato civile.

TORINO, 5 GIUGNO 1885.

NASCITE 14: cioè maschi 9, femmine 5.

MORTI DENUNCIATI. — Garassogiglio Carlo, d'anni 69, di Asti, falegname — Sartoris Teresa nata Caporali, id. 74, di Castelnuovo Calcea — Quaglia Rosalia, id. 75, di Torino — Dorlelli Stefano, id. 63, di Genova, negoziante — Bonino Filippina nata Calderolo, id. 74, di Novi Ligure, proprietaria — Perona Luigi, id. 65, di Balangero, conciatore — Vallino Maria, id. 18, di Torino, fantesca — Mascaro Domenico, id. 45, di Troso, carrettiere — Brovedan Matteo, id. 21, di Ravascletto, allievo carabiniere — Operti Stefano, id. 73, di Carmagnola, bracciante — Levri Lorenzo, id. 11, di Bellino, scolaro — Bonino Paolo, id. 21, di Rivoli, carrettiere — Barberis Domenico, id. 56, di Torino, bracciante — Paletto Giustina nata Vacelli, id. 29, di Piso Torinese, contadina.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 21, di cui a domicilio 11, negli ospedali 10, non residenti in questo Comune 2.

Torino, 6 giugno 1885.

NASCITE: maschi 9, femmine 8, totale 17.

MATRIMONI CELEBRATI. — Bollocco Francesco con Naser Scolastica — Bertero Luigi con Maria Teresa — Conti Luigi con Guglielmo Anna — Luna Felice con Imberti Maria — Mignardi Umberto con Jacquet Orianna — Nicolello Venerando con Gallardo Caterina — Santi Giuseppe con Fuzzi Lucia — Trinchero Angelo con Pecchetta Maria — Vallimolti Pietro con Berandetto Virginia.

MORTI DENUNCIATI. — Vercellino Nicola, d'anni 21, di Torino, facchino — Bruno Francesca nata Bressa, id. 27, di Villafranca Rhône, proprietaria — Forneris Baldassarre, id. 48, di Nichelino, negoziante — Grosso Vittoria nata Grosso, id. 60, di Torino — Renaldo Antonio, id. 43, di Entraque, negoziante — Noitti Annale, id. 8, di Rivoli, scolaro — Audenino Pietro, id. 30, di Riva di Chieri, macellaio — Bertone Domenico, id. 14, di San Giorgio Canavese, contadino — Gallari Teresio, id. 69, di Torino, pensionato — Mosso Giuseppe, id. 65, di Somdalassa, lavandaio — Moriondo Caterina nata Bianco, id. 79, di Cordova, contadina — Gerbaudi Lucia vedova Mongin, id. 75, di Savigliano, [illegible] — Calligaro Enrico, id. 18, di Torino, valigiaio — Viret Cosimo, id. 30, di Torino, incisore.

Più 4 minori d'anni 7.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 8, negli ospedali 10, non residenti in questo Comune 1.

Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO *dell'Osservatorio di Moncalieri.*

Europa — 4 giugno 1885 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Le deboli pressioni osservandosi sempre al continente, ed un abbassamento barometrico di 6 mm. è avvenuto presso Dunkerque.

L'area delle forti pressioni continua ad avanzarsi verso l'est e si estende dalla Svizzera al sud della Russia.

La temperatura aumenta salvo al nord-ovest d'Europa; la linea isotermica di 10° passa al nord della Scozia, e quella di 15° al sud della Svezia.

Gli estremi termometrici variano nianmeno da 5° a Bodo e di 32° a Cagliari.

Dispaccio dell'Atlantico dell'Ufficio dei segnali a Washington.

Il 30 maggio la nave Wyoming ha incontrato dei ghiacci galleggianti dal 50° al 52° di long. W e circa 45°-46° di lat. N. e la nave *Phenicien* dal 51° al 53° di long. W e circa 45° di lat. nord.

Dispaccio del *New-York Herald*

New-York, 3 giugno, a. 4 p.

Un ciclone il cui centro è presso Halifax, avanzandosi al NE, arrecherà delle perturbazioni accompagnate sulla Gran Bretagna, sulla Norvegia, e sulle coste Francesi, fra il 5 e 8 giugno.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa nel giorno 4 giugno.*

	Massima	Minima
Haparanda	+ 8.0	0.0
Stoccolma	+17.0	+ 6.0
Christiansund	+ 9.0	+ 5.0
Copenaghen	+17.0	+11.0
Valenza	+15.0	+11.1
Yarmouth	+19.2	+11.7
Bruxelles	+25.5	+15.2
Amburgo	+12.0	+12.0
Cassel	+25.0	+20.0
Breslavia	+18.0	+10.0
Cracovia	+19.0	+ 7.0
Hermannstadt	+19.0	+ 8.0
Vienna	+17.0	+ 7.0
Berna	+20.2	+10.2
Parigi	+28.4	+ 9.9
Bordeaux	+27.0	+15.0
Lione	+31.0	+ 5.0
Nizza	+21.0	+11.0
Madrid	+32.8	+13.4
Trieste	+23.0	+17.0
Venezia	+19.8	+20.5
Milano	+28.0	+15.0
Torino	+28.0	+14.4
Moncalieri	+25.2	+13.2
Genova	+23.7	+18.3
Firenze	+28.0	+16.2
Roma	+30.0	+16.7
Napoli	+31.1	+15.4
Cagliari	+32.0	+14.0
Palermo	+22.2	+15.0
Messina	+23.7	+18.2
Costantinopoli	+23.0	+16.0
Algeri	+21.0	+18.0
Tunisi	+24.0	+15.0
Malta	+25.0	+19.0

P. F. DENZA.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 6 giugno 1885.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 741,7 3 p. 739,9 9 p. 740,0

Temp. esterna al Nord in gr. cent.

+22,6 +28,1 +25,3

Tensione del vapore in millimetri:

10,9 11,2 11,8

Umidità relativa in centesimi:

52 39 45

Venti:

NE 4. SE 4. calma

Stato atmosferico:

ser. q. ser. s. n.

Temp. estrema al Nord in gradi centesim.: min. +17,9, mass. +29,3.

Acqua caduta millimetri 0,0.

Minima della notte del 7: +16,4.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 8 giugno 1885.

Nascere del *Sole* 4,34 — Meridiano 0,16 — Tramonto 8,2.

Nascere della *Luna* 1,44 matt. — Merid. 8,9 matt. — Tram. 3,45 sera.

Giorno della *Luna* 25.

Mercati e commercio.

NUOVA YORK, 6 giugno. — Farine, da doll. 3 55 a 3 75 per 88 chil.

Frumento, dispon. doll. 1 01 1/2 id.

Id. giugno » 0 99 7/8 id.

Id. luglio » 1 01 3/8 id.

Id. agosto » 1 03 1/8 id.

Id. primavera n. 2 » 0 92 1/8 id.

Grano turco, 58 — al bushel di 35 id.

NB. Il dollaro vale fr. 5,25 ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'attuale soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

FRUMENTI. — Parigi, 4 giugno. — Prezzo per quintale metrico consegnabile di frumento del peso di 77 Ettol.:

Mese corrente	L. 23 —
Giugno	» 23 60
Luglio-Agosto	» 23 60

Mercato fermo.

TORINO — Mercati della legna e foraggi dal 1° al 6 giugno.

Ecco il listino dei prezzi per miria

Quercia	L. 0 39 a 0 45	med. 0 42 —	
Faggio	» 0 36 a 0 40	» 0 38 —	
Noce	» 0 35 a 0 39	» 0 37 —	
Ontano	» 0 34 a 0 40	» 0 36 —	
Pioppo	» 0 30 a 0 35	» 0 32 —	

In tutto mir. 10,400.

Fieno L. 0 75 a 1 00 med. L. 0 875

Paglia » 0 60 a 0 70 » » 0 65 —

In tutto mir. Fieno 8300. Paglia 65...

Borsa.

Genova, 6 giugno.

Rendita Italiana	96 87 — cont.
Id. id.	97 27 — f. m.
Az. Banca Naz.	2232 — f. m.
Az. Cred. Mobil. Ital.	949 — f. m.
Az. Fer. Merid.	719 — f. m.
Francia lett. 100 25 — den.	100 27
Londra vista 25 25 — den.	25 27

Milano, 6 giugno.

Rendita ital. cont.	96 — — —
Id. id. f. m.	97 17 — —
Az. Banca Nazionale	— —
Az. Banca Generale Roma	616 —
» Banca Milano	— —
Az. Ferr. Merid.	716 717
Az. Tabacchi	— —

Vienna,	5	6
Mobiliare	290 40	292 —
Lombardo	140 —	139 —
Banca Ang.-Aust.	100 —	99 25
Austriache	297 75	297 —
Banca Naz.	860 —	869 —
Napoleoni d'oro	9 85 5	9 86 5
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	49 30	49 32
Lire italiane	49 —	49 40
Cambio su Lond.	124 20	124 20
Rendita Austr.	83 05	83 90
Id.	82 37	82 40
Unionbank	79 50	79 —
Rend. Aust. nuova	108 85	108 80
Rend. Ung. nuova	— —	— —

Berlino	5	6
Mobiliare	477 —	478 50
Austriache	480 50	487 —
Lombarde	222 50	230 —
Cambio su Londra	20 34 5	20 34
Rend. ital.	95 60 70	95 25 95
Rend. Turca	17 20	17 —
Prestito Russo	97 60	97 60
Pres. orien. russo	60 25	60 —
Argen. per chil.	208 70	208 —

Dopo Borsa 478 00, 482 00, 230 00.

Londra	5	6
Consolid. inglese	99 9/16	99 7/16
Rend. ital.	96 3/8	95 7/8
Spagnuolo	59 13/16	59 9/16
Turco	17 1/16	17 —
Egiz. del 1880	66 1/2	66 —

Londra, 6

Consol. inglese 99 1/4.
Rendita italiana 95 7/8.
Argento fino 49 1/2.

Torino, Tip. Roux e Favale.

Competente mancia

a chi, avendo trovato un giovane **CANE DA CACCIA** bianco, con macchie nere, che risponde al nome di **Stop**, smarrito giovedì 4 corrente, lo consegnerà al proprietario signor L. SALLAZ, via S. Anselmo, n. 21, piano 1° C 1880

Io sottoscritto rendo noto al pubblico che, essendomi reso cessionario del negozio-drogheria sito all'angolo di via Mercanti e via Santa Teresa, già esercito dal signor Giuseppe Rossi ho ben provvisti i miei magazzini di merci del mio commercio, per cui prometto agli accorrenti un servizio onesto, puntuale e attento.
Torino, 6 giugno 1885.
GIOVANNI MARTINO
Successore
C 1879 GIUSEPPE ROSSI.

Pensione in famiglia via Saluzzo, n. 21, piano 1°, scala sotto la porta. C 1877

D'affittare al presente una casa di campagna di 6 camere mobiliate, con cantina, giardino fruttifero cintato e vigna, nella Valle di Susa presso Trofarello.
Rivolg. al sig. SAVARINO CARLO via Borgo Dora, N. 4, o gerente legna e carbone ingrosso e minuto.
Carbone faggio L. 1 al miria preso e sacchi. C 187

D'affittare pel 1° luglio, Alloggio di 10 membri via Madama Cristina 4. C 1873

D'affittare in **Valperga**, con comodità di tramvia, Villeggiatura divisibile, occorrendo, in due alloggi, con giardino. — Riv. dal Notaio LUTTATI. C 1811

D'affittare in Almese

per stagione estiva, casa di campagna composta di 6 camere e giardino a frutta, a 30 min. dalla stazione di Avigliana. Dirigersi da Taberna, via Principe Tommaso, 25, p. 1°, Torino. C 1872

D'affittare

piccoli alloggi messi a nuovo Piazza Emanuele Filiberto, num. 12. Porta Palazzo. C 1825

Piedicavallo (Biella)

altezza m. 1050.
D'affittare per la stagione estiva **Alloggi** mobiliati — **Case** signorili con giardino. — Rivolgersi dal D. Perino, prevosto. C 1830

Villa d'affittare o da vendere ed **ALLOGGI** d'affittare ammobiliati per la stagione dei bagni in Alassio, in riva al mare.
Rivolgersi a Torino, all'ingegnere G. M. VARVELLI, via Cavour, 30. 1744

Case di campagna

da affittare in Viller-Dora, a 30 min. dalla staz. di Sant'Ambrogio (linea di Susa). Dirig. in Torino, via S. Tommaso, 7, dal portinaio. C 1818

Per motivi di salute

da rimettere **negozio alimentario e vino.** — Rivolg. via Provvidenza, 31, da PENTENERO. C 1807

Forza motrice

ad **acqua**, con vasto fabbricato, da vendere od affittare.
Scrivere alle iniziali **C 1820 T, Haasenstein e Vogler**, Torino.

Pizzi, tulli, veli

Scialli, blonde, fichus, nastri, guanti, biancheria, articoli relativi.
A. BORGO, piazza Castello, angolo via Barbaroux. C 1535

Premiato Stabilimento
DI
CAVALLI e VETTURE

Eleganti servizi ad uno ed a due cavalli con vetture di rimessa d'ogni genere. — Abbonamenti annui e mensili.
Servizio per Sposalizio e Battesimo — Compra e vendita di carrozze e cavalli ed arnesi relativi.
F.lli TAVELLA
via Cavour, N. 9, casa propria
TORINO. 1170

DENTISTA

Dottore PRIARONE
garantisce i suoi lavori e operazioni senza incomodo nè dolore.
Via Lagrange, 43, p° 1°, Torino.
PREZZI MODICI. 1113

Frate del Monte

M° Chir° Dentista
Via S. Giovanni e Scuderie Reali, 3, tiene pure laboratorio per denti artificiali d'ogni genere ed aggiusta le dentiere infrante. 1489

Per tessitura meccanica

in COTONE
cercasi un **direttore** abile ed esperimentato. Stipendio a convenirsi, oppure retribuzione a cottimo ed anche interessamento mediante cointeressamento di piccolo capitale.
Offerte alle iniziali **C 1831 T, Haasenstein e Vogler**, Torino.

Calessine-Carrettelle

nuove ed usate d'ogni genere ed a prezzi ridotti. **Premiata manifattura E. BOLLEA e Figlio, Saluzzo.** 1795

Laboratorio CHIMICO ENOLOGICO

della Ditta **Scavo** e C., Torino, via Bogino, 10. Prodotti enologici — Essenze ed estratti per vini e liquori. Chiedere prezzo corrente. 76

Instituto Rota

83
Congegni ortopedici, cinti erniari, gomma elastica, strumenti di chirurgia, odontalgia e veterinaria. — Via Lagrange, 40 e Piazza Carlo Felice, 7.

PEPTONATO DI FERRO DEL DOTT. CHIMICO BARALIS

Guarisce in breve tempo l'**anemia**, la **clorosi**, la **scrofola**, il **linfatismo**, la **tisi** ed il **rachitismo** incipienti, la **debolezza** e le **malattie** provenienti da **povertà del sangue**; promuove ed arricchisce le emissioni sanguigne nelle **donne** e nelle **ragazze**. Questa speciale unione del **Ferro** col **Peptone** è la più attiva ed efficace per vincere anche i mali ribelli di tali malattie. **Medici autorevoli** ne consigliano l'uso; ad esempio il comm. dott. **Antonio De Martino**, professore di Fisiologia dell'Università di Napoli, così ne parla: « Io non ho ommesso alcun caso clinico ove l'ho stimato indicato senza prescriverlo ed ottenerne soddisfacenti risultati terapeutici »; ed il dottor cav. **Giuseppe Sanquirico**, medico primario dell'Ospedale di Tortona, così si esprime: « Da non poche mie particolari osservazioni e da molte raccolte da alcuni miei colleghi di Tortona e di Torino, sono lieto di poterlo dichiarare che il suo **Peptonato di Ferro** per **facilità di digestione e di assimilazione** e per essere scevro dai molti inconvenienti degli altri preparati ferruginosi, corrisponde perfettamente nei suoi effetti alla fiducia che mi ha inspirato; per il che di buon grado le rilascio questa mia pubblica attestazione. » — È medicamento gradevole a prendersi e di poca spesa, perchè con L. 4 se ne acquista una boccetta per la cura di 3 mesi. — Farmacia dott. **BARALIS**, via Cavour e Carlo Alberto, **Torino**; primarie del Regno. 1037

ALASSIO

RIVIERA DI PONENTE
distante da Torino ore 7 col treno diretto.
Bagni di mare
La più bella spiaggia d'Italia.
Hôtel Suisse

situato in una delle migliori e più ariose posizioni fuori della città, aperto alle brezze vive della montagna, con spaziose e ben mobiliate camere, ampie finestre e poggiuoli ad ogni piano.
Cucina eccellente — Vasto giardino ben ombreggiato, molto adatto per far la reazione che deve seguire al bagno. — **Medico in casa — Prezzi moderati — Accomodamento per famiglie.**
Indirizzarsi al proprietario ***K. Stickelberger.*** 1585

ACQUE E POLVERI ANTISIFILITICHE POLLINI

BREVETTATE CON PRIVATIVA DAL R. GOVERNO D'ITALIA
(200 ANNI DI SUCCESSO)
MILANO — San Damiano, 44 — MILANO.
A richiesta la Ditta **GASPARINI-POLLINI** spedisce *gratis* l'Opuscolo scientifico-pratico colle relazioni cliniche di chiarissimi Medici italiani e stranieri. 87

Forti somme da mutuare da 100 m. lire ed oltre, al tasso del 4 25 al 4 50 0/0, e livree altre inferiori alle L. 1000.
Dirigersi alla Casa **La Sicurtà**, Torino, via Palazzo di Città, 12. C 1871

CHARLES ALEXANDER
UNICO FABBRICANTE INGLESE D'OGNI GENERE
TIMBRI IN GOMMA ELASTICA
TIMBRI DI VERO CAOUTCHOUC GARANTITI PER ANNI 10
IN USO IN TUTTI I PRINCIPALI GOVERNI MUNICIPI E BANCHE D'EUROPA
Per Commissioni Via MARIA VITTORIA, 8 TORINO 1129

CALORIFERI
FORNITORE DEL GOVERNO
UNICA MEDAGLIA D'ORO 1884 TORINO
EDOARDO LEHMANN E MILANO
N° 36 CORSO LOREZO
CUCINE.

TUTTE LE MACCHINE PER
MOLINI
DA GRANO
IMPIANTI COMPLETI DI MOLINI
con qualunque sistema di ... MACINE, DISMEMBRATORI O MACCHINE
Prodotti e Rendita garantiti
Perfezione di lavoro
pari a quello delle più rinomate Case estere
AMPLIAMENTI E TRASFORMAZIONI DI MOLINI
STABILIMENTI MECCANICI
TUTTO SPECIALE
della
DITTA GIUSEPPE BESANA
MILANO
GRANDIOSO DEPOSITO
di Macchine e d'ogni Accessorio PER MOLINI
Studio Tecnico: Via Torino, 51
DISEGNI, PROGETTI E PREVENTIVI
CATALOGHI GRATIS
113

Emorroidi

« — Esse sono un deposito del sangue infetto. Purificato questo, ravvivato il fegato e le emorroidi guariranno, come pure gli altri depositi sanguigni che sono base delle malattie della pelle. I migliori alterativi, cioè che purificano senza disordinare il sistema, sono oggi riconosciuti negli estratti vegetali che formano le Pillole e l'Amaro indiani, del Dr Simon; secondo esse con persistenza guariscono completamente... » Le Pillole e l'Amaro costano L. 2. Per 50 cent. p. pacco postale dai chimici farmacisti BERTELLI e C., Milano, via Monforte, 6.
Deposito nelle farmacie e droghierie. 178
In TORINO farmacia Torta e Sampò, via Roma, N. 2.

PROFUMERIA OZEA
Nuovissima Specialità di **WILHELM RIEGER**
Parigi — Francoforte s. M. — Londra
Fornitore della Casa Reale di Spagna.

Estratto	Cosa	Acqua	Cosa
Sapone	»	Cosmetico	»
Polvere	»	Pomata	»
Olio	»	Fixateur	»
Brillantina	»	Pasta dentifricia	»
Aceto	»	Cold Cream	»
Dentifricio	»	Cosmetico	»

favorita dal mondo elegante nell'immensa soavità e finezza del profumo.
Vendibile presso le principali Profumerie e Farmacie. 197

Educazione in Germania
per **giovani.** Chiedete prosp. al dirett. **signor SCHILTE**, a **Sinzig s/ Reno.** 473

Banco di Sconto e di Sete in Torino

(Società Anonima - Capitale versato L. 10,000,000)

CON AGENZIA IN GENOVA

Situazione al 31 maggio 1885.

		Attivo	Passivo
Capitale	Az. N. 120/m. di L. 150 nom.li cad. L.	»	18,000,000 —
	Az. N. 20/m. ritirate dalla circol. »	3,000,000 —	»
	Saldo a versarsi sulle N. 100/m. Azioni emesse »	5,000,000 —	»
Fondo di riserva	»	»	3,600,000 —
Cassa	»	1,659,339 —	»
» Banca Nazionale Toscana — Fondo per cambio dei biglietti	»	500,000 —	»
Portafoglio	»	18,077,461 06	»
Anticipazioni e Riporti	»	6,190,200 —	»
Palazzo nella sede della Società	»	560,501 30	»
Valori di proprietà	»	10,449,302 40	»
Magazzini generali (Docks) di Torino	»	1,796 349 89	»
Conti correnti e corrispondenti diversi	»	3,317,610 30	36,891,178 9[illegible]
Banca Naz. Toscana — Conto Rappres.	»	»	500,000 —
Diversi senza speciale classificazione	»	4,437,439 63	396,112 0[illegible]
Depositi di titoli a cauz.ne ed in custodia	»	9,020,237 93	9,020,237 92
Mobilio e spese d'impianto	»	37,000 —	»
Risconto del Portafoglio ed Anticipazioni al 31 dicembre 1884	»	»	116,010 —
Utili netti dell'esercizio 1884	»	»	1,913,083 02
Utili generali dell'esercizio in corso	»	»	1,109,163 4[illegible]
Spese generali: Interessi e risconti L. 403,403 39; Imposte dirette » 86,237 28; Spese d'Amm. e d'Eserc. » 31,078 45		520,721 10	»
	L.	70,5[illegible],0[illegible] 69	70,5[illegible],050 [illegible]

Il Banco sconta effetti e fa anticipazioni sopra deposito di Fondi pubblici, Valori industriali e Sete, incaricandosi della vendita o lavorio di queste ultime in Trama ed Organzino per conto dei consegnatari.
Fa anticipazioni sulle merci depositate nei Magazzini generali esercitati dal Banco stesso.
Riceve somme in conto corrente **coll'interesse del**
5 0/0 sui depositi a scadenza fissa di tre mesi;
3 0/0 sui depositi a risparmio con disponibile di L. 1000 al giorno;
2 1/2 0/0 sui depositi con disponibile di L. 10,000 al giorno;
1 1/2 0/0 sui depositi con disponibile di L. 25,000 al giorno.
Rilascia gratuitamente cassette chiuse per deposito di titoli e valori, mediante un abbonamento annuo di L. 50, 100 e 150, secondo le dimensioni.
Accetta in custodia, contro una provvigione dell'1 0/00 all'anno, fondi pubblici e valori industriali, rilasciando certificati nominativi di deposito ed eseguendo l'incasso dei relativi dividendi, interessi e rimborsi.
Assume l'incarico di pagare le imposte dovute ad Esattorie delle provincie di Torino, Cuneo, Genova, Alessandria, Novara, Pavia e Piacenza.
S'incarica di qualunque operazione bancaria sulla piazza di Roma per mezzo della Banca Tiberina (via del Corso, N. 173).
NB. **Il Banco tiene aperta una nuova cassa di custodia per valori ed oggetti preziosi mediante una provvigione di 1 0/00 per quattro mesi. — Per le modalità e le dimensioni dei depositi, rivolgersi alla Cassa principale del Banco.** 1805

ANNO XXI. 1605
Stabilimento Idroterapico di Biella (Piazzo)

APERTO DAL GIUGNO ALL'OTTOBRE
Acqua proveniente da **Oropa** a + 8° R.
Idroterapia completa — Elettroterapia — Cura lattea. Massaggio — Ginnastica medica — Aeroterapia.
Direzione sanitaria: Prof. **E. MORSELLI** e Dott. **G. PAVESIO.**

IV Anno.
Stabilimento Aeroterapico di S. Ignazio

(Valli di Lanzo)
Posizione bellissima - Acqua ottima - Cura lattea
Bagni, doccie, aria compressa, ecc.
Dirigersi al Dirett. Propr. ***Dottor Bioletti*** in **Pessinetto** Torinese. 1691

Casa di Salute di Andorno (Biella)

(Altezza sul mare 600 m.).
Apertura 1° giugno — ***Chiusura*** 31 ottobre.
Medico curante Dott. CARLO CALLIANO.
Cura ricostituente per gli anemici, i convalescenti e per le persone affette da malattie nervose — Ottima sorgente d'acqua ferruginosa nel vastissimo giardino della Casa — Bagni ed elettroterapia — Sana e buon diretto dietetico — Mensa in comune ed in particolare — Cura lattea — Esposizione della Casa a pieno meriggio — Eleganti camere da letto, quartierini per famiglie — Soggiorno lieto e tranquillo — Clima eccellente — Amene passeggiate nei dintorni, lungo la Valle del Cervo e sulle montagne circostanti.
Andorno dista 5 km. dalla stazione ferroviaria di Biella. — Ufficio di posta con sei corrispondenze giornaliere — Telegrafo — Comodo e conveniente servizio di vettura.
Dirigere le domande al sig. **FERDINANDO CORTE**, *Proprietario Casa Salute, Andorno (Biella).* 108

Stagione dei Bagni **BAGNI di MARE** **Dal giugno al settembre**
Grand Hôtel Bellevue
S.TA MARGHERITA Ligure

Stabilimento balneare
Giardino sul mare — Spiaggia eccezionale
Parco grandemente ombreggiato
Clima saluberrimo — Pensione a prezzi moderati
C 1810 **B. MARAGLIANO, proprietario.**

Particolarmente ben situato per cure primaverili — Eccellente cucina — Sino al 10 luglio prezzo di pensione 7 lire.
Apertura il 15 maggio

Cantone d'Unterwalden (Svizzera).
La *Gazzetta Medica* di Vienna dice: **Engelberg** è sempre e sarà sempre la **Perla della Svizzera**, la quale non ha clima che possa rivaleggiare con quello d'Engelberg.
Le persone attaccate d'anemia, da debolezza di nervi, da reumatismi, lascian **Engelberg rinforzate e rigenerate.** 1586

Elexir Ferunt Lisato

Specialità ANTICOLERICA stata approvata ed adottata a **Napoli** nella recente epidemia. — Quindici certificati di celebrità mediche del Regno.
Coll'uso di detto **FERUNT LISATO** si previene e si cura il colera. Si prende puro e coll'acqua al mattino, prima o dopo il pranzo.
L. 2 al flacone — Cent.mi 30 al bicchierino.
Deposito Vino ***Caopolicano*** **- La Salute presso l'**
Emporio Specialità
piazza Castello, 26 (rimpetto Bellom), Torino. 185

CITTÀ DI TORINO

1855

Avviso d'asta

Lunedì, 29 giugno 1885, alle ore 2 pomerid., nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, a partiti segreti, per l'appalto dell'impresa, il cui importo è calcolato in **L. 275,000**, relativa alla *costruzione di un edifizio per scuole al Giulinosso.*
I capitoli di condizioni sono visibili presso l'Ufficio tecnico.

In un pensionato per **SIGNORINE in Germania,** assai frequentato da italiane, **si ricercherebbero ancora alcune allieve.** — Oltre alle lingue s'insegnano i **lavori femminili.** — La pensione annua è di **L. 1000.** Per le signorine che, conoscendo il francese, volessero tener conversazione colle allieve 4 ore alla settimana, la pensione sarebbe ridotta a **L. 800**, col diritto alle lezioni di **musica e di disegno.** — Per informazioni rivolgersi alla signora **DIETZ LIMBURG, s/il Lahn - Nassau;**
alla sig.a TURIN RENATA, Corso Vitt. Em. II, 88, **Torino;**
al sig. E. COUCOURDE in **Perosa Argentina;**
al sig. E. GAY in **Pra.** 1703

Sorbettiera La Celere

La migliore per la sua **prontezza, semplicità, robustezza e pratica costruzione.**

Questa Sorbettiera ha un mescolatore che per la sua costruzione batte la sostanza da gelare colla più gran perfezione e senza dover impiegare gran forza. Il coltello dell'agitatore è fatto in maniera da distaccare la congelazione continuamente dalla superficie del cilindro e la fa gelare molto presto ed uniformemente. L'agitatore è facilmente messo e levato e si pulisce colla massima facilità.
Pronta in tutte le grandezze e da L. 18 in avanti.
Ad ogni macchina viene aggiunta l'istruzione e le ricette per fare i gelati. — Bottiglie per prepararsi l'acqua di seltz — Recipienti per il ghiaccio — Rinfrescatori per il vino — Filtri per l'acqua — Ghiacciaie trasportabili, ecc., ecc.
Carlo Sigismund **- Negozio Casalinghe - MILANO.**
Torino, **via S.a Teresa, 26 (piazza Solferino).** 1287

CARBOLINEUM AVENARIUS

Olio Impregnante, Antisettico ed Idrofugo

Vernice utilissima ed assai più economica di qualunque colore ad olio e catrame.
Applicazione semplicissima.
Più efficace di qualunque altro intonaco perchè, penetrando nel legno, gli comunica anche internamente la sua azione conservatrice.
MARCA DI FABBRICA.

Il **CARBOLINEUM AVENARIUS** non serve soltanto come intonaco il più razionale per la conservazione del legno, ma è pure assai efficace contro la muffa e l'umidità dei muri e per la conservazione dei cordami e delle tele.

Dichiarazioni ... *in favore del* **Carbolineum Avenarius:**
A grande velocità la prego spedirmi kg. 15 Carbolineum, essendo rimasto assai soddisfatto della prova già fatta.
Parma, 3 aprile 1885. *Ing.re Angelo Silva*
Favoriteci la spedizione a Marano di un barile Carbolineum preciso a quello che ci spediste il 23 corrente.
Mira, 18 marzo 1885. *Fabbrica di candele steariche.*
... Ottenuto favorevoli risultati dal Carbolineum.
Ugento (Lecce), 17 aprile 1885. *Luigi Colosso.*
Ho esperimentato il Carbolineum e ne sono soddisfatto.
Saludecio (Forlì), 18 aprile 1885. *Guglielmo Albini.*
Abbiamo adoperato il Carbolineum come verniciatura in vari fabbricati e siamo lieti dirvi che il prodotto è eccellente.
Palermo, 20 maggio 1885. *Ing.ri Albanese e C.*
Da esperimenti fatti su diverse qualità di cordami, sono in grado di attestare che, mediante l'applicazione del Carbolineum Avenarius si è raggiunto lo scopo ricercato da molto tempo. I cordami con quest'olio *Antisettico-Idrofugo* rimangono pieghevoli e scorrevoli, e la loro durata riesce molto maggiore essendo preservati dall'umidità a cui sono continuamente esposti e la spesa è midissima in confronto ai prodotti adoperati per il passato senza ottenere un risultato così sicuro.
Torino, 2 giugno 1885. *Carlotta Bianco*
Fabbrica di cordami, via San Tommaso, 12.
E moltissime altre referenze ed attestati risultanti dalla circolare e monografia che si spediscono gratis a chi ne farà richiesta.
Analizzato e comprovato antisettico-idrofugo dalla Scuola di chimica Cavour della Città di Torino.
Per prove in piccolo il Carbolineum si spedisce in latte di 3 kg., contro rimborso di L. 5.
Rappresentante generale per l'Italia
NATALE LANGE
via Juvara, 16, Torino. 1850

Il Gabinetto Medico-Magnetico

esistente da **30 anni** in
via Roma, 27, piano 2°
continua il suo esercizio sotto la direzione del Prof. **FILIPPA CESARE,** il quale, colla sua chiaroveggente **Sonnambula,** dà consultazioni private sopra ogni genere di malattie e curiosità, tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 5 pom. 18[illegible]

Premiata Fabbrica di Carrozze

DI
ALESSANDRO LOCATI

in TORINO, Corso Vittorio Emanuele II, N. 3.
Provveditore delle LL. AA. RR. il Principe Amedeo Duca d'Aosta il Principe Tommaso Duca di Genova e la Duchessa di Genova.
Pronta esecuzione e riattazione d'ogni genere di carrozze e specialmente di lusso. 2779

Grande e nuovo assortimento articoli per regali

Nécessaires, albums, servizi a liquori, libri da messa, **bronzi**, *cristalli e porcellane fini.* — **Generi di fantasia — Articoli religiosi.**
PREZZI LIMITATISSIMI.
Negozio di **CHINCAGLIERIE, via Po, 5**
(già Negozio MASSOLA) — TORINO. 1834

Fine locazione 1723
Grande Liquidazione Biancheria

DA UOMO, DONNA E RAGAZZI.
Camicie — Corpetti — Mutande — Calze — Flanelle — Maglieria — Coperte, piqué, bambù — Madapolam — Crétonne — Fazzoletti — Federe — Busti — Davanti per camicie — Colli — Polsi — Pizzi — Nastri — Biondi — Ricami — Guanti e Spille.
Via Po, 51 — BIGLIANI FELICE. — Via Po, 51.

Grande Magazzino e Fabbrica Mobili

di **BART.° MASSIMINO**
TORINO — Via Cavour, 17 — TORINO.
CAMERE COMPLETE formate ad una ad una a guisa d'esposizione.
Sofà e poltrone d'ogni forma, imbottiti in bianco da coprirsi a piacimento. Assortimento di mobili comuni **A PREZZI ECCEZIONALI.**
Pavimenti sia di legno che di piastrelle smaltate. 1887

Coco di Calabria

1892
Bibita la più igienica e la più economica
all'anice, limone, arancio, menta, ecc.
Centesimi 2 al litro.
Scatole per 100 litri L. 1 50
Id. » 40 » » 0 60
Deposito generale per la vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Ditta **ROSSI GIUSEPPE,** via *Garibaldi* 22, **Torino.**
Vendesi anche presso **G. Calzia,** via Alfieri, 1.

Pel 1° luglio

via Burdin, N. 6, angolo via Saluzzo
Alloggio signorile di 16 camere
e 5 soppalchi, con **due vasti terrazzi,** al 1° piano, gas e acqua potab. **Scuderie e rimesse a volontà.** 1809

Ternoll Ternoll Ternoll
Nulla! Nulla! Nulla!

oltrepassa le combinazioni dei numeri del celebre matematico ungherese Sig. **Giovanni Mihalik, Budapest, Rottenbillergasse, N. 9. Nulla** in questo mondo si può paragonare con questo straordinario dono. Con **Nulla** qualunque può fare una vincita sicura, con **Nulla** può diventare un uomo ricco. **Nulla! Nulla! Nulla!** si ha da fare, che rivolgersi direttamente al sig. Mihalik e chiedergli numeri di fortuna. Sessantadue forestieri, fra i quali anch'io, in occasione dell'Esposizione hanno visitato il sig. Mihalik e sui numeri **83, 40 e 22,** da lui ricevuti, un giorno prima della Pasqua rosa **nell'estrazione di Trieste il 23 maggio secondo la questa, hanno fatto piccole e grandi vincite** e con **Nulla** fatto fortuna. Con **Nulla** siamo arrivati a Budapest e con molto denaro facciamo il viaggio di ritorno a rallegrare la nostra famiglia. Amici e concittadini! Forestieri da vicino e lontano! Sentite alle mie parole! **Nulla! Nulla! Nulla!** fate, soltanto all'arrivo in Budapest, visitate il sig. Mihalik e troverete fortuna, e con **Nulla** vi farete un futuro. Con tutta stima lo uomo di tutti **Arturo Neugebauer,** fabbro-ferraio in Altenburg, Lindengasse, N. 11, ora in Budapest.
Chi si rivolge con lettera al sig. Mihalik, unisca alla lettera tre francobolli da 20 centesimi per la corrispondenza e guardi bene l'indirizzo del sig. **Giovanni Mihalik, Budapest, Rottenbillergasse, N. 9,** perchè soltanto là si può con **Nulla** fare fortuna e trovare ciò che il cuore desidera. 1836

Vetri dipinti Glacier

1835
La più perfetta ed economica imitazione dei veri dipinti per la decorazione di finestre.
Questo nuovo sistema permette a chiunque di procurarsi ad un **prezzo insignificante** *il lusso di vetri dipinti d'una rimarchevole bellezza.*
Per **L. 2 50** si spediscono franco **campioni** e l'***album illustrato*** in colore, contenente tutti i numerosi nostri disegni colle loro tinte, prezzi e dimensioni.
Lettere trasparenti Glacier
per iscrizioni sui vetri di magazzini, studi, lampade indicatrici, ecc., ecc.
Campioni s'inviano *gratis* dietro domanda.
L. REVON
Piazza Castello, 26, **TORINO.**
Si ricercano **Agenti** *per tutta l'Italia*

Amaro digestivo

di ***Valcamonica e Introzzi***
contro le inappetenze, le dispepsie, le difficili digestioni ed **anticolerico.**
Degustazione e vendita nel **nuovo padiglione** di
Costanzo Padre e Figlio
Piazza Castello, 19, **Torino.** 1882

TAYUYA

Proprietà F.lli Ubicini in Pavia.

La pianta **TAYUYA,** importata dal prof. L. G. UBICINI, nel 1874, fu adottata con sommo vantaggio in forma di tintura liquida, quale rimedio semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, del jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Scrofola,** della **Anemia,** anche da **febbri malariche,** del **Linfatismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue.
Questo potente rimedio, adoperato a goccie, secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale. L. 5 il flacone.
Inviando ai Concessionari L. 5 60 *si riceve franco il flacone di* **Tayuya** *in ogni Comune d'Italia.*
Concessionari esclusivi per l'Italia: **A. MANZONI e C., Milano,** via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — **Roma,** via di Pietra, N. 91 — **Napoli,** piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
Vendita in **Torino,** presso le farmacie *Taricco, Torta, Prato, Tricano, D.r Boggio,* via Berthollet e *farm. di Piazza d'Armi.* 2[illegible]

DEPURATIVO *Lo sciroppo essenziale di* **Salsapariglia** o Pariglina, è riconosciuto il più efficace fra tutti i depurativi e rigeneratori del sangue. Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clinici e consumatori che fin dall'anno 1840 ne fanno uso e consumo. **L. 10 e 6.** — Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, *Torino.*
NB. Esigere ad ogni bottiglia la firma *TARICCO.* 378

Birra Bavarese

1291
Inselbrauerei Lindau in Baviera
Fabbrica di Birra per l'Esportazione
di **AND. HELMENSDORFER**
Vendita in **FUSTI** ed in **BOTTIGLIE** presso il signor
Anselmo Carlo
fabbricante di **Vermouth e Liquori,** via Mazzini, 37.
Si trova nei principali Caffè-Birrarie.

VINI **Sicilia, Sardegna e Toscana.** — Deposito e vendita presso F. GANDOLFO, rappresentante commissionario. — *Ufficio e magazzino particolare Dock, 5° compartimento.* C 1824

Nuovo colorante per vino

garantito innocuo. Da 7 ad 8 grammi per ettolitro bastano per una **ricca colorazione.** Si scioglie istantaneamente **senza dar sapore nè odore.** Successo immenso in Francia. — Prezzi ed indicazioni saranno forniti a coloro che scriveranno alle iniziali **H 1772 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler. Torino**

Torino. Tipografia ROUX e FAVALE.